

ANNO 44 - N. 456 - OTTOBRE 2024 - € 2,50

Sermidiana magazine

200

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova





Lavorazione del vetro: "La grande capacità di agire in modo ingegnoso dei maestri vetrai nella lavorazione del vetro"

Scatto di Patrizia Vincenzi

Redazione

Armando Fioravanti · Imo Moi
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero

Aldi Anna · Antonioli Rino · Barbieri Attilio
Bresciani Enrico · Carpani Stefano
Fioravanti Agnese · Forapani Gianni
Garbellini Luana · Gramola Gisa
Malavasi Viviana · Malvezzi Lorenzo
Mantovani Siro · Marini Annalisa
Melloncelli Silvia · Menghini Elisa
Moi Francesca · Orsatti Franco
Piriotti Filippo · Rambaldi Elena
Rizzi Franco · Rubes don Gabriele
Santini Sonia · Scaglioni Giovanni
Sivieri Ferruccio · Tralli Gionata
Tralli Giulia · Tralli Lidia · Vicenzi Ivan

Fotografie Davide Rampionesi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione

46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · info@sermidiana.com
amicidisermidiana@cenaspic.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo

Ordinario euro 25,00
Sostenitore euro 50,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
c/c Postale 1043861077
IBAN: IT8000760111500001043861077
(La quinta cifra è la lettera O maiuscola)
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana Aps.
È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy

I dati personali degli abbonati a Sermidiana Magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

200 COPERTINE

Le copertine di questo magazine (la prima e la quarta) raccolgono le immagini delle edizioni di Sermidiana a partire dal settembre 2006. Sono diciotto anni che il mensile, trasformato in rivista in quell'anno, esce con regolare continuità senza mai interrompersi, nemmeno durante la pandemia. Anzi, proprio in quel periodo in cui forzatamente siamo rimasti in casa il giornale ha continuato a raccogliere notizie e a diffonderle, facendo da collante in una comunità in preda alla paura e al disagio. Si raccoglievano gli umori e le preoccupazioni della gente, ma anche le speranze e soprattutto le ingenuie e tenere espressioni dei bambini che con i loro disegni e slogan tenevano sollevato il morale. Anche allora Sermidiana è stata presente.

Oggi ricordiamo con orgoglio questo traguardo che ci coinvolge e ci dà maggiore forza per andare avanti.

Le copertine raccontano: se si guarda con attenzione a queste piccole immagini troviamo la storia di questi ultimi 18 anni: i volti dei sindaci che si sono succeduti, dei personaggi che hanno dato lustro al nostro territorio, le fotografie che presentano un avvenimento approfondito poi all'interno del giornale. Solo scorrendo le immagini ci si rende conto del trascorrere del tempo con le sue storie grandi o piccole, ma che segnano indelebilmente il nostro vissuto, il pulsare di una comunità.

Sermidiana cerca di cogliere questi momenti, di fissarli sulla carta stampata che rimarrà per tanto tanto tempo, al contrario degli effimeri social che bruciano la notizia in poche ore. Così rivedendo e rileggendo il nostro passato attraverso queste pagine del magazine ci meravigliamo di quanto una comunità, pur relegata in una zona depressa, sia viva di avvenimenti di storia di cultura.

Noi di Sermidiana continueremo ad impegnarci finché le forze ci sorreggeranno: quello che non manca è la nostra passione, la collaborazione di tanti corrispondenti, la fiducia dei nostri sponsor, l'attaccamento incrollabile dei nostri lettori che ci seguono da tanti anni, fin dal suo nascere nel 1981, quando il giornale altro non era che un notiziario della Polisportiva Sermide. Ci prepariamo per le prossime copertine, speriamo almeno per altre 100!



SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 10 | FESTIVAL LETTERATURA
- 14 | IL PERSONAGGIO
- 16 | DAL MUNICIPIO

ASSOCIAZIONI

- 18 | PRO LOCO SERMIDE
- 19 | GRUPPO AIDO
- 20 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

SPORT

- 26 | ANTARES
- 28 | CALCIO GIOVANILE
- 28 | TENNIS TAVOLO
- 29 | CALCIO 2 CAT.
- 30 | PALLAVOLO
- 31 | PALLACANESTRO
- 32 | KARATE

COMUNI

- 34 | LOCALITÀ DI FELONICA
- 35 | CASTELMASSA
- 36 | CASTELNOVO BARIANO

RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 38 | SCUOLA
- 39 | ARTE
- 40 | FILOSOFIA
- 41 | QUEI AD LA MOJA
- 42 | STORIA
- 43 | DALLA BIBLIOTECA
- 44 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
- 47 | COQUINARIA
- 48 | STORIA
- 50 | COME ERAVAMO
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



FESTECCIATE LE 200 COPERTINE

→ La famiglia Corradin di Artestampa di Urbana (PD) ha voluto festeggiare con la redazione di Sermidiana Magazine le 200 copertine, e quindi i 18 anni di collaborazione. È stata una gradita occasione per stare insieme, allietati dall'ottima cucina della trattoria "I tre camini" di Calaone, nella splendida cornice dei colli euganei.

GLI SVALVOLATI TRIONFANO

→ Clou domenica mattina 25 agosto in centro per il raduno annuale delle moto degli Svalvolati a Castelnovo, cioè nell'ambito della 155a fiera di San Rocco voluta da Pro Loco e Comune. Collaudata la formula. Alle nove concentrazione delle moto di varia cilindrata per la debita iscrizione. Alle 9.45 c'è stata la partenza per il giro turistico Castelnovo Bariano-San Pietro Polesine-Torretta-Bergantino e ritorno. Successo è stato il momento conviviale allo stand Pro Loco per il pranzo allestito dalla Pro Loco con specialità tipiche e una seguita lotteria finale. La nuova sindaca Monica Ferraccioli è intervenuta alla fine per "ringraziare tutti per il grande successo dell'evento, una formula indovinata. Per il futuro vediamo di valorizzare altri esempi valoriali del nostro territorio in senso turistico-gastronomico sempre con il movimento motoristico degli Svalvolati".

Franco Rizzi



La sindaca Monica Ferraccioli con la bandiera a scacchi

INTER DUE STELLE NEL CUORE



→ Gli iscritti e simpatizzanti dell'Interclub Serpe Nerazzurra di Moglia di Sermide si sono ritrovati per assistere al Capitol Multisala di Sermide e Felonica al docufilm "INTER due stelle nel cuore". Soddisfatti ed emozionati gli spettatori che hanno rivissuto i momenti agonistici più importanti che hanno portato la squadra dell'Inter a raggiungere nella stagione 2023-2024 il ventesimo scudetto e quindi la seconda stella.

CENA IN PIAZZA A QUATRELLE



→ Un'ottantina di persone ha partecipato alla "Cena in piazza" organizzata nello scorso giugno dalla piccola comunità di Quatrelle. Alla presenza del neo sindaco Edoardo Maestri la serata è trascorsa all'insegna del buon mangiare e in allegria. Tra i presenti non potevano mancare Angiolina Tagliaferro, originaria del luogo e il marito Elvino.

Elvino e Angiolina a Quatrelle



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICA RITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386 62681

di Annalisa Marini

STUDIARE LA LINGUA INGLESE



→ Da una ventina d'anni Roberta Azzolini, docente d'Inglese all'Istituto Comprensivo di Castelmasa, accompagna gli studenti nelle vacanze studio in Gran Bretagna o Irlanda a studiare la lingua nei luoghi d'origine. Anche quest'anno nel mese di luglio si è resa disponibile a condurre un gruppo di adolescenti dell'Alto Polesine in Inghilterra. Ha scelto la cittadina balneare di Southport situata sul Mare di Irlanda, distante 25 chilometri da Liverpool e 80 da Manchester. Si è trattato di un'interessante esperienza formativa, afferma la docente, svoltasi nelle aule del College Southport International e alternativamente nei luoghi esterni designati alle attività culturali. I docenti, rigorosamente madrelingua, hanno praticato un'ottima organizzazione: al mattino lezioni nelle room class, nel

pomeriggio gite, visite guidate a musei, cattedrali gotiche cristiane, anglicane e cattoliche, parchi, monumenti, mostre, biblioteche e molto altro. Particolarmente coinvolgente, è risultato il percorso tracciato dai Beatles negli anni '60 a Liverpool con il museo e le "cave", ovvero i luoghi dove il quartetto suonava, e la visita allo stadio Anfield. Bellissime le città di Manchester e Chester con le loro singolari tipologie urbanistiche e abitative. Sulla spiaggia di Southport i ragazzi hanno potuto ammirare un evento straordinario che si tiene ogni anno la seconda domenica di luglio con le pattuglie acrobatiche nazionali "Red Arrows", ossia le Frecce Rosse della Royal Air Force, una truppa acrobatica, composta da piloti di altissima professionalità. La manifestazione si svolge sul mare, a pelo d'acqua, alla

presenza di un pubblico internazionale. Al College Southport International, gli studenti sono stati suddivisi per livello di conoscenze della lingua inglese, così che hanno potuto integrarle e perfezionarle. Il corso è partito il 7 luglio ed è durato 18 giorni, prolungato a causa del blackout. Guasti tecnici sono stati segnalati in tutto il mondo per un malfunzionamento globale dei sistemi informatici: sarebbe stato un errore di aggiornamento del software di cybersicurezza CrowdStrike, usato da molte aziende e amministrazioni, che, per uno sbaglio di configurazione, non si è aggiornato correttamente. Ryanair, tra le compagnie aeree coinvolte, ha cancellato il volo di ritorno, ripreso dopo tre giorni, con la soddisfazione degli studenti che si sono visti prolungare la vacanza fino al 22 luglio.



TENDA FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE

di Annalisa Marini

MARIO MANZALINI

AL MUSEO POLIRONIANO DI SAN BENEDETTO PO

→ Nella sede dello straordinario complesso monastico del Polirone a San Benedetto Po, lo scorso 13 settembre si è inaugurata la mostra "Per Matilde la GranContessa" dell'artista Mario Manzalini. L'occasione si è presentata in coincidenza del Festival Internazionale Matildico, dedicato a Matilde di Canossa, che si è tenuto nelle giornate del 20-21-22 dello stesso mese, ad opera dell'associazione internazionale Ami-Mia.

In quest'occasione, è stata allestita un'esposizione di opere ispirate alla figura della GranContessa dell'artista, originario di Castelmassa Mario Manzalini, negli spazi adiacenti alla sala a lei dedicata all'interno

del museo civico. Alla cerimonia sono intervenuti Roberto Lasagna sindaco di San Benedetto Po, Vanessa Morandi assessore alla Cultura, Alberto Borsari e Mara Manzoli rispettivamente sindaco e vice sindaco di Borgo Mantovano, comune di residenza del pittore, e le ex vice sindaco di Castelmassa Roberta Azzolini e Barbara Bernardoni. La presenza del significativo numero di autorità e del folto pubblico conferma il valore dell'artista che è stato introdotto da Annalisa Marini e presentato dal critico d'arte Vittorio Spampinato. Manzalini è intervenuto anticipando la volontà di voler donare le opere esposte al museo e per illustrare il cata-



logo realizzato con il contributo di Federica Simili e Andrea Negri.

"Per Matilde" sono state pubblicate riflessioni tra cui quelle della conservatrice del museo Federica Guidetti e dell'antropologo Alessandro Norsa. Il titolo emblematico "Per Matilde la GranContessa" tratta un ciclo di quattordici dipinti inediti, ad olio su tela, delle dimensioni di 60x80 centimetri, i cui soggetti raccontano la storia e le imprese di Matilde, i suoi rapporti con la Chiesa e con il Papa, la gestione dei territori in suo possesso, il temperamento e l'interiorità, aspetti tutti tradotti simbolicamente dall'autore. Mario Manzalini, infatti, nella sua singolarità artistica, afferma un specifico linguaggio espressivo simbolico-onirico, un

totale impegno nella ricerca per realizzare con originalità il suo universo, lo stesso che, pregno di valori, riflette l'espressione riconducibile all'universo femminile. Afferma la loquacità delle immagini con l'intensità dello sguardo, la forza del simbolo e il sapiente uso dei colori, tutti elementi che mettono in risalto la sua maturità artistica. Il pittore, nella sua profonda sensibilità, esprime la donna nell'insieme multiforme, nelle differenti prospettive di femminilità originando quella dimensione di completezza riconoscibile nell'unicità umana.

La mostra rimane aperta fino al 6 gennaio 2025, visitabile gratuitamente al sabato e alla domenica o durante la settimana su appuntamento.

30^a EDIZIONE

Fiera Nazionale
Tartufo bianco
BORGOFRANCO SUL PO

4-5-6 11-12-13 18-19-20-21

ottobre 2024

PIAZZA MALAVASI
BORGOFRANCO SUL PO
COMUNE DI BORGOCARBONARA
• MANTOVA •

AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR

Fratelli Corradi **PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi **Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

di Silvia Melloncelli

concerti d'ottobre

I Concerti d'ottobre nascono da un'idea che Sermidiana ha condiviso con l'Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica, che dà il suo patrocinio; un'idea volta a valorizzare il nostro territorio attraverso la musica, alla riscoperta di "luoghi d'ascolto". Aria vibrante nell'aria è la specificità del progetto.

L'aria è il mezzo di propagazione delle onde sonore; lo spazio in cui esse si diffondono, infatti, si modifica in base a diversi elementi: struttura architettonica, materiali di costruzione, arredi, presenza di un pubblico più o meno numeroso. Luoghi destinati, da sempre, ad altri usi che diventeranno, per la durata di un concerto, nuovi spazi in cui l'Ascolto condurrà ad un'esperienza nuova: la scoperta di uno spazio vibrante.

**Chiesa matildica
di S. Maria Assunta di Felonica,
domenica 13 ottobre
ore 18,00**

→ In sintonia con le origini medievali dell'antico monastero benedettino già esistente nel 994 e della chiesa annessa, di cui si hanno notizie dal 1053, si propone un concerto di musica medievale: il Llibre vermell de Montserrat - Musica iberica nel Medioevo tra sacro e profano. Il Monastero di Montserrat, fondato nel 1027, divenne, verso la fine del Medioevo, uno dei centri culturali più importanti di tutta la Catalogna e meta di molti pellegrinaggi. Nel 1811 fu saccheggiato e incendiato dalle truppe napoleoniche e, tra i pochi reperti pervenuti dallo "scriptorium" c'è il celebre Manoscritto n.1, ora custodito nella biblioteca dell'Abbazia di Montserrat, il Llibre Vermell (libro rosso), del quale si sono salvate dall'incendio alcune pagine contenenti la musica di canzoni e danze ad uso dei pellegrini che giungevano da più parti della Spagna, Francia e Italia.

Il concerto sarà a cura del Gruppo vocale-strumentale IL DESIDERIO.



**Impianto idrovoro Acque Alte
ex Bonifica Reggiana
Moglia di Sermide,
domenica 27 ottobre
ore 18,00**

→ HausMusik-da Bach a Beethoven, concerto a cura del trio Pasotti Flauto, Ghidoni Violino, Perini Violoncello. Quale comune denominatore unisce i Grandi della musica quali Bach, Haydn e Beethoven? La musica domestica, o Hausmusik, eseguita nei salotti viennesi. A cavallo tra Settecento e Ottocento la borghesia europea, che aspira a diventare classe sociale egemone, vede nella musica un utile strumento per affermare il proprio prestigio. Parallelamente alla diffusione del concerto pubblico si contrappone quello privato di tradizione aristocratica, la Hausmusik. L'espressione "musica domestica" indica sia la musica eseguita tra le pareti domestiche, quindi una prassi musicale, sia la musica composta appositamente per essere eseguita in casa, quindi un repertorio musicale destinato a strumentisti talentuosi.



BAROZZI
Distribuzione
Bevande

Via Castello 160 - 45030 Castelnovo Bariano (Ro)
tel. 0425/840555 - mail: info@barozzibevande.it



Seguici su: 

Patente a punti nei cantieri edili: come funziona e chi deve richiederla

→ La patente a punti nei cantieri edili è un sistema introdotto per regolare l'accesso e il mantenimento delle attività nei cantieri temporanei o mobili nel settore delle costruzioni. Questo sistema attribuisce un punteggio iniziale alle imprese edili e ai lavoratori autonomi che operano in tali cantieri, e questo punteggio può essere soggetto a variazioni in base al rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro. Con la collaborazione del geom. Marco Negri, responsabile tecnico di LineaCem, pubblichiamo alcune informazioni in merito alla patente a punti nei cantieri edili, avente come scopo principale, l'obiettivo di promuovere e garantire un ambiente di lavoro sicuro, riducendo al minimo il rischio di incidenti sul lavoro. Il provvedimento è inserito nel decreto-legge sulle ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Dal 1° Ottobre 2024, è previsto il possesso della patente a punti per coloro che non sono in possesso dell'attestato di qualificazione SOA in classifica pari o superiore alla III, di cui all'articolo 100, comma 4, del Codice appalti. Vigge l'obbligo invece per tutte le altre imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili, in riferimento all'articolo 89, comma 1, lettera a) del Testo Unico della sicurezza sul lavoro, ad esclusione di coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale.

Con questo provvedimento si auspica di assicurare un'adeguata valorizzazione delle imprese attente alla sicurezza sul lavoro.

Come funziona

La patente ha 30 crediti iniziali e consente alle imprese e ai lavoratori autonomi, in possesso di almeno 15 crediti, di operare

nei cantieri temporanei o mobili. Con punteggio inferiore a 15 crediti, è consentita soltanto la fase di completamento delle attività oggetto di appalto o subappalto in corso di esecuzione, a patto che i lavori già eseguiti siano oltre il 30% del valore del contratto.

La patente a punti è rilasciata dalla competente sede dell'Ispettorato del Lavoro, alle imprese o lavoratori autonomi in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione presso la Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- adempimento degli obblighi formativi da parte del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori dell'impresa, come stabilito dall'articolo 37;
- adempimento degli obblighi formativi da parte dei lavoratori autonomi, come previsto dal decreto;
- possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità;
- possesso del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- possesso del Documento Unico di Regolarità Fiscale (DURF).
- avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il possesso dei requisiti è autocertificato dal richiedente (DPR 445/2000). La patente è revocata in caso di dichiarazione non veritiera sulla sussistenza di uno o più requisiti, accertata in sede di controllo successivo al rilascio.

Obblighi del committente

Il committente ha l'obbligo di verificare il possesso della patente, o del documento



equivalente, o dell'attestazione di qualificazione SOA, da parte delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, anche nei casi di subappalto.

Il sistema dei crediti

Dotazione iniziale: 30 crediti – dotazione minima per poter lavorare: 15 crediti

- Le decurtazioni derivano dai provvedimenti definitivi emanati nei confronti dei datori di lavoro, dirigenti e preposti delle imprese o dei lavoratori autonomi, nei casi e nelle misure indicati nell'allegato i-bis (vedi oltre).
- Sono provvedimenti definitivi le sentenze passate in giudicato e le ordinanze-ingiunzione di cui all'articolo 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689, divenute definitive.
- Se nell'ambito del medesimo accertamento ispettivo sono contestate più violazioni tra quelle dell'allegato i-bis, i crediti sono decurtati in misura non eccedente il doppio di quella prevista per la violazione più grave.
- Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, sono individuati i criteri di attribuzione di crediti ulteriori rispetto al punteggio iniziale nonché le modalità di recupero dei crediti decurtati.
- Le imprese o i lavoratori autonomi privi della patente o con un numero di crediti inferiore a 15 saranno soggetti a una sanzione amministrativa pari al 10 per cento del valore dei lavori e, comunque, non inferiore a euro 6.000, nonché l'esclusione dalla partecipazione ai lavori pubblici per un periodo di sei mesi.

Lineacem srl
pavimentazioni industriali

SERMIDE E FELONICA
(Mantova)
via Antonio Meucci 53
Tel. 0386 832275
Fax 0386 830482
info@lineacem.it
www.lineacem.it

LE SCELTE DELL'ESISTENZA

alla XXVIII edizione del Festivaletteratura si parla e si scrive
di come la vita si possa emancipare e imparare



Sulle navi delle ONG Luca Misculin e Raul Pantaleo con Alberto Magnani

Luca Misculin è una firma del giornale online Il Post e nel marzo 2023 ha prodotto un podcast quotidiano dalla Geo Barents, la nave nel Mediterraneo di Medici senza Frontiere, intitolato appunto "La nave"; Raul Pantaleo è un architetto che fa parte del direttivo di Emergency e insieme hanno parlato, al numeroso pubblico presente nell'Aula Magna dell'Università, di "come funziona una nave". Per la maggior parte delle persone, si tratta di navi straniere, che portano stranieri in Italia, in questo modo è facile strumentalizzarle contro le ONG. Spesso si conosce la fase finale del loro viaggio, ma sono l'inizio e il percorso che possono fare la differenza davvero per chi vuole conoscere la verità. E così abbiamo ascoltato di come avvenga l'avvicinamento dei RIB di salvataggio ai pescherecci di fortuna dei migranti (avvicinarsi con la nave sarebbe

pericoloso perché sposterebbe troppa acqua), e di come le pratiche di assistenza vere e proprie risultino organizzate al millimetro, sia perché gli spazi fisici sono ridotti, sia perché ogni persona dell'equipaggio è stata scelta per svolgere un compito preciso. Si impara che un porto di attracco non ne vale un altro, perché le navi hanno bisogno di profondità adatte ai propri scafi. Si potrebbe pensare, sulla scia delle informazioni che si leggono sui media, che queste navi assomiglino a centri sociali galleggianti, invece ci sono protocolli molto precisi che non lasciano nulla al caso. "Quello che queste persone vivono ci fa capire fino in fondo le storie di chi affronta questi viaggi e a che cosa sono disposte a rischiare per cambiare la loro esistenza" dice Misculin. Raul Papaleo racconta invece di che cosa comporti allestire una nave, perché possa assolvere effettivamente al proprio compito: lo studio di ogni spazio e di ogni accessorio/mobile e di come l'ottimizzazione degli spazi incida anche nella costruzione delle relazioni tra le persone. "Ma le vere rivelazioni sono due: una riguarda la bellezza "Gino Strada non ha mai ritenuto un optional la bellezza delle zone di accoglienza (shelter area) delle navi per la ricerca e il soccorso (SAR), lui piantava fiori anche in Afghanistan, perché era convinto che la bellezza potesse salvare il mondo"; l'altra scoperta è la gioia: "su queste navi c'è gioia, perché c'è futuro". La bellezza e la gioia, quindi, sono scelte.



Gamification: il gioco ci è sfuggito di mano Adrian Hon con Cesare Alemanni

L'autore si esprime in Inglese molto velocemente, ma l'interprete è davvero bravissimo: il Festivaletteratura non lascia davvero nulla al caso. Adrian Hon è uno scrittore e game designer inglese, specializzato in giochi di realtà alternativa e narrazione transmediale. L'autore ci svela che la società nella quale viviamo, cosiddetta "della ricompensa", è molto più vicina ai videogames di quanto si possa immaginare. Sui social siamo spinti, a tradimento, ad interagire sempre di più, integrando così le informazioni su di noi e sui nostri gusti "commerciali" e "commerciabili", con l'obiettivo di essere sempre più efficaci e performanti, mentre in realtà sono le grandi corporation che trasformano le nostre abitudini e preferenze in merce e quindi denaro, per loro. Nel contesto lavorativo siamo indotti, con l'inganno, ad incrementare la nostra

**Vendita diretta
di prodotti
ortofrutticoli
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

Produzione e vendita
marmellate e mostarde

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su:
Az-Agricola BROLA



SERMIDE E FELONICA · VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889



CORRADO AUGIAS CON CHIARA MORA

produttività, facendo orari estenuanti o anche rinunciando alle pause pranzo, in cambio di riconoscimenti e/o benefit, che a pensarci bene non sempre valgono la pena. A scuola, il controllo del registro elettronico, i rinforzi e le punizioni possono risolvere la criticità di uno studente un po' discolo, ma non fanno agire in funzione di una vera soluzione. Perché questo accade? Il riferimento è alle teorie psicologiche comportamentiste (XX secolo), secondo le quali è possibile influenzare i comportamenti umani se si presentano determinati stimoli. L'Essere Umano è ritenuto quindi molto semplice: agisce secondo una relazione stimolo-risposta e se il comportamento così indotto si ripete, può essere tradotto in numero e associato a gratificazioni e/o punizioni. È un modo come un altro per far fare alle persone ciò che si vuole che facciano, anche per i motivi meno nobili. Come difendersi? Secondo Hon potrebbero esserci in futuro leggi aventi come obiettivo proprio quello di ridurre dinamiche come queste o che semplicemente potrebbero impedire la diffusione di certi videogiochi

(in alcuni, il giocatore è invitato ad investire denaro vero per acquisire poteri e/o strumenti solo di fantasia). Soprattutto però la differenza potrebbe farla il diventare consapevoli di queste dinamiche e costruirsi così gli anticorpi: se nel tuo ambiente di lavoro il capo ti dice apertamente che devi produrre, di più la prima reazione è quella di mandarlo a quel paese, ma se è un gioco di punti e conseguenti gratifiche che ti incatena, può anche sembrare divertente. La consapevolezza di non essere solo automi che rispondono a determinati stimoli quindi è una scelta.



Anatomia di un libro dannato

Stefano Massini con Marco Damilano

Il libro in causa è il Mein Kampf, ma ciò che interessa al drammaturgo fiorentino è l'indagine psicologica dell'autore. Il giovane Adolf detta la prima parte del libro al compagno di prigionia e suo segretario personale Rudolf Hess, che la dattiloscritte durante il periodo della reclusione di entrambi nel carcere di Landsberg am Lech, in cui si trovavano dopo l'arresto avvenuto a Monaco nel 1924, per il reato di insurrezione, in seguito al tentativo (fallito) di colpo di Stato

nel 1923. Questo testo è la descrizione "a priori" e allegorica del mondo così come lui l'avrebbe trasformato; lui che si sentiva incompreso e rifiutato, un underdog si direbbe oggi. Com'è che Hitler è diventato Hitler? Secondo l'autore ciò che favorì l'ascesa di quest'uomo, le cui psicosi sono state studiate in modo chirurgico da esperti del settore, è "l'aver intuito ciò che ora è l'abici della comunicazione, ovvero l'empatia, la capacità di creare nell'altro la convinzione che si stia parlando di lui, delle sue frustrazioni". Hitler l'aveva imparato assistendo ai comizi rivoluzionari, in veste da infiltrato del regime, che "non devi convincere le teste, ma le pance". Che cosa hanno prodotto le parole di Hitler? Ad ascoltare i suoi discorsi, nelle piazze che sono ritornate a riempirsi dopo lo scempio della Grande Guerra e le decisioni nelle stanze dei bottoni, ci sono i borghesi, che guardano con favore alla prospettiva di una crescita economica della nazione, e ci sono i poveri con la pancia vuota. L'incontro con Massini tocca vette altissime quando si finisce a parlare del carteggio che Einstein intrattenne, su invito della Società delle Nazioni, con Freud agli albori dell'ascesa di Hitler, che di lì a poco avrebbe costretto entrambi, ebrei, a riparare in America. La questione è semplice, sostiene Einstein, che in quanto uomo di scienza vede molto chiaramente la situazione: se la guerra porta morte, distruzione e povertà perché l'essere umano continua imperterrita a farla, agendo nel suo più profondo disinteresse? Freud risponde che nell'umanità albergano due istinti, da cui da sempre dipende la sopravvivenza della specie: Eros (la socievolezza che fa comprendere che l'unione fa la forza, ma anche il piacere sessuale che fa proseguire la



**il parmigiano
a portata
di mano**

MOGLIA DI SERMIDE Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

specie) e Thanatos, ovvero la morte, l'aggressività, la sopraffazione, la pulsione cioè a considerare l'altro sempre come un nemico a cui impedire di arrivare per primo alle risorse necessarie per sopravvivere. Tra le due pulsioni, l'eterno conflitto: vince il lupo che decidi di nutrire. Solleticare questi istinti, e i politici di oggi, senza distinzioni, sanno parlare alla pancia e alimentare la fiamma del "mors tua vita mea", può rendere anche l'oratore più disgraziato e farneticante un leader efferato. "È la storia dell'importanza delle parole" dice Massini. Scegliere come parlare e cosa dire, ricercare un'ecologia della parola come suggerisce Tota, può fare la differenza. Scegliere di conoscere i contenuti di un libro discusso, la cui oscurità potrebbe alimentarne il mito, può rendere la nostra pancia meno indifesa.



Tirare le somme della storia

Corrado Augias con Giorgio Zanchini

In questo caso le parole non possono restituire il senso di reverenza che si deve necessariamente tributare ad un intellettuale come Corrado Augias, che in quanto a cultura e lucida memoria non teme rivali, tanto che è



GLI INVIATI DI SERMIDIANA CHIARA MORA LUIGI LUI

difficile definirlo: giornalista, scrittore, conduttore e autore televisivo, politico e anche un po' filosofo. Incalzato da un brillante Zanchini, un Augias davvero in splendida forma nonostante le prossime novanta primavere, ripercorre quasi un secolo di storia, raccontando la sua vita: la sua infanzia durante il fascismo e la guerra "quando vedo in Tv i bambini che giocano tra le macerie a Gaza e in Ucraina, rivedo me stesso. I bambini si abituano in fretta, pensano che quella sia la normalità", le sue origini religiose un po' ingarbugliate, la guerra e la ricostruzione dell'Italia, il concorso vinto alla RAI a venticinque anni, la sua carriera giornalistica, ma anche il suo rapporto con la spiritualità "Non si confonda l'ateismo con l'anticlericalismo. Io sono sereno, abolire la divinità non è abolire la spiritualità; anzi la spiritualità di un ateo è forse più carica di significato, perché più libera: non si aspetta le fiamme o la beatificazione. L'ateo sa che tornerà ad

essere quello che era prima di nascere: niente, e applica la sua spiritualità a ciò che lo circonda, alla terra che calpesta, alla consapevolezza che, vivendo con altri, tutti abbiamo bisogno di vicendevole misericordia". Non manca nemmeno una lucida critica ad una politica che parla di sostituire una egemonia culturale ad un'altra, ignorando che la cultura viene dalle cose non dalle persone: non basta mettere certe persone nei posti giusti per riscrivere la cultura di uno Stato, così come non basta sostituire il concetto di patria con quello di nazione, perché gli effetti delle due parole sono diverse: il patriottismo è sempre positivo, del nazionalismo non si può dire lo stesso. Scegliere quando nascere non è dato, ma quale direzione dare alla propria esistenza a volte sì, nella consapevolezza però che non è come imparare ad andare in bicicletta, che vale una volta per sempre, la vita si impara ogni giorno.

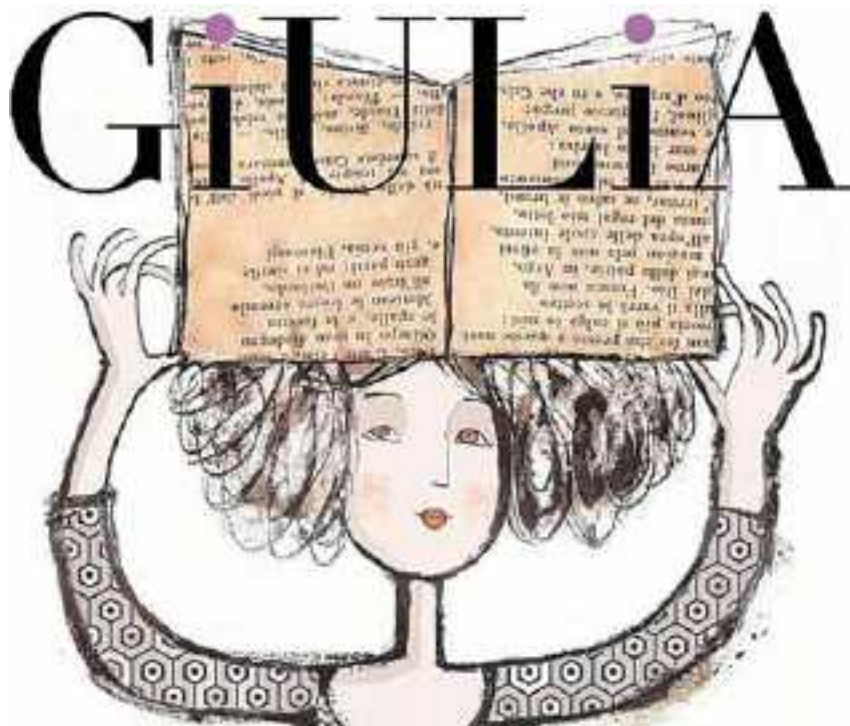


Cavicchioli

FAI DA TE

ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043



giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Cinema Capitol Multisala
Sermide e Felonica

23 / 11 / 2024

ore 17.00

Informazione di altro genere

PER UNA CRONACA

CORRETTA, COMPLETA,

RISPETTOSA DELLE

PERSONE

Incontro
con la giornalista

Serena Bersani

Presidente dell'Associazione
Gi.U.Li.A



CASA DI COMUNITÀ

Sondra Ghidini ci parla di questo importante progetto in divenire che porterà benefici e servizi a favore di tutta la popolazione

Si fa o non si fa la Casa di Comunità nell'ex ospedale di Sermide?

ASST Mantova è il soggetto attuatore del progetto e ci ha confermato che la Casa di comunità nell'ex Ospedale di Sermide e Felonica verrà realizzata. I documenti programmatici di ASST Mantova confermano la realizzazione dell'intervento e ci è stato assicurato che entro l'anno 2024 sarà pronto il progetto esecutivo. Lo slittamento delle tempistiche previste per l'avvio dei lavori è dovuto ad una revisione del progetto da parte di ASST MANTOVA. Il nuovo progetto tiene conto dei finanziamenti a disposizione e di una miglior accessibilità ai servizi da parte dell'utenza. Il progetto infatti prevede un'unica struttura con una superficie di circa 800 metri quadrati, con un solo piano, in grado di accogliere tutti i servizi socio sanitari previsti dalla normativa vigente (DM 77/2022 e Delibera Regione Lombardia n. 6760 del 25/07/2022).

Cos'è la Casa di Comunità? A quali bisogni risponde e quale territorio serve?

La casa di comunità è un presidio socio sanitario in grado di offrire servizi e prestazioni sanitarie e socio sanitarie di prossimità, ovvero in grado di favorire un accesso più agevole soprattutto per le persone più fragili o che sono portatrici di patologie croniche.

Si tratta di un presidio socio sanitario con un'attenzione specifica alla prevenzione e all'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari verso persone con condizioni cliniche che non richiedono gestione esclusivamente ospedaliera, ma sono gestibili a livello territoriale.

In coerenza con le altre missioni del PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) l'assistenza verrà erogata con una componente rilevante di domiciliarità, di attività ambulatoriale e con strumenti che consentano la gestione a distanza (telemedicina e servizi digitalizzati). L'erogazione dei servizi è in favore di tutte le fasce di popolazio-



ne: cittadini sani (per attività di promozione della salute), assistiti con bisogni occasionali ed episodici, pazienti affetti da patologie croniche, afferenti all'area della fragilità e non autosufficienza, pazienti in condizione di fine vita.

Distinguiamo casa di comunità HUB e casa di comunità SPOKE. Nel Distretto socio sanitario del basso Mantovano, che comprende l'ambito territoriale del Destra secchia e del sinistra secchia, le case di comunità che saranno implementate sono complessivamente 3:

- Casa di comunità HUB situata presso il comune di Quistello
- Casa di comunità SPOKE situata presso il comune di Sermide e Felonica
- Casa di comunità HUB situata presso il comune di Suzzara.

La casa di comunità HUB è il presidio socio sanitario principale di riferimento nella rete socio sanitaria territoriale, mentre la casa di comunità SPOKE è un presidio socio sanitario che opera in stretto collegamento con la struttura HUB. Il modello organizzativo della rete socio sanitaria territoriale infatti viene definito HUB and SPOKE.

Le tipologie di servizi e di prestazioni, così come gli orari di presenza del personale sanitario, sono definiti in modo molto chiaro dalla normativa sia per le case di comunità HUB, che per le case di comunità SPOKE. La normativa inoltre indica precisamente quando un servizio è obbligatorio, facoltativo e raccomandato nella casa di comunità HUB e nella casa di comunità SPOKE.

Nella propria programmazione ASST MANTOVA ha previsto per tutta la provincia complessivamente 9 case di comunità, di cui 8 sono case di comunità HUB e 1 casa di comunità SPOKE che è proprio quella situata nel comune di

Sermide e Felonica. Un risultato importante per il territorio del destra secchia che potrà disporre di 2 case di comunità.

Quando è nata l'idea e con quali risorse viene finanziata? C'è una scadenza per la sua costruzione?

Nel maggio del 2022 il Ministero della Salute ha approvato con il Decreto n. 77 il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale". Si tratta di un atto molto importante ed atteso perché: 1. per la prima volta vengono forniti degli standard per l'assistenza territoriale che costituiscono sia degli indispensabili punti di riferimento sia un argine alla prolungata fase di depauperamento dell'assistenza territoriale di questi ultimi anni; 2. vengono introdotti dei modelli organizzativi ed assistenziali nuovi come le Case della Comunità; 3. con il Decreto viene fornito il contesto organizzativo e professionale entro il quale si sviluppano gli investimenti del PNRR. Le risorse finanziarie relative alla costruzione della casa di comunità sono fondi PNRR gestiti da ASST MANTOVA. Tutto questo dopo l'esperienza emergenziale del COVID che ha messo in evidenza le lacune dell'assistenza socio sanitaria territoriale, su tutto il territorio nazionale.

Su questo poi si è innescato un lavoro importante di tutti i sindaci del territorio del Destra secchia che con la collaborazione del Comitato a tutela del presidio ospedaliero di Borgo Mantovano e delle strutture socio sanitarie del territorio, hanno collaborato con ASST MANTOVA per delineare un assetto organizzativo che rispondesse alle esigenze e ai bisogni del territorio. Infatti le due case di comunità sono ubicate agli estremi del territorio di riferimento e al centro troviamo il Presidio ospedaliero di Borgo Mantovano, assicurando così alle cittadine e ai cittadini dei punti di riferimento socio sanitari facilmente raggiungibili.

Anche la dimensione temporale assume una grande importanza perché le regioni sono chiamate a completare il nuovo assetto entro il 2026, l'anno della conclusione degli interventi del PNRR. L'amministrazione comunale di Sermide e Felonica su quest'ultimo aspetto è molto attenta e il sindaco Maestri è costantemente in contatto con la Direzione strategica di ASST. E' un obiettivo strategico molto importante per la salute della nostra comunità.

Come si spiega tanta lungaggine e lentezza progettuale e operativa?

Le tempistiche purtroppo sono state rivisitate in quanto il progetto iniziale presentato da ASST di Mantova, prevedeva un recupero complessivo della struttura in due blocchi, con abbattimento solo di alcuni piani. I tempi stringenti, i fondi non sufficienti per coprire i costi progettuali di entrambe i blocchi, hanno determinato la necessità di rivedere il progetto.

Infatti il progetto su cui sta lavorando ASST di MANTOVA, prevede la costruzione di una casa di comunità su un unico piano con tutti i vantaggi già descritti.

La Casa di Comunità cosa conterrà? Strumentazione e personale qualificato saranno bastevoli e adeguati?

Le funzioni della casa di comunità sono riconducibili a 4 macroaree, che seppur distinte devono interagire tra loro:

➔ **area di accesso e dei servizi amministrativi**, che comprende gli sportelli informativi polifunzionali, il PUA (punto unico di accesso), il CUP (centro unico di prenotazione), il servizio di scelta e revoca MMG/PLS ;

➔ **area dell'assistenza primaria**, che comprende le attività di MMG/PLS, Medici di Continuità Assistenziale, ADI (assistenza domiciliare integrata) e IFeC (infermiere di famiglia e di comunità). La realizzazione della Casa di comunità deve costituire stimolo ad uno sviluppo dei modelli associativi ed erogativi della medicina di famiglia e dell'interazione e integrazione dei diversi professionisti coinvolti nell'assistenza primaria.

➔ **area della specialistica ambulatoriale e della diagnostica di base**, rivolta a tutti i cittadini, che necessitano di prestazioni sanitarie di primo livello;

➔ **area della prevenzione e promozione della salute**, anche attraverso interventi realizzati dall'equipe sanitaria con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione, con particolare riferimen-

to ai programmi di screening;

➔ **area dell'integrazione con i servizi sociali e con la comunità**, che si esplicita attraverso il Punto Unico di Accesso (PUA), l'integrazione di servizi sanitari e sociosanitari con quelli socioassistenziali dei comuni e degli ambiti sociali, attraverso la valorizzazione delle reti sociali (reti informali, reti di volontariato, terzo settore, associazioni di pazienti). Relativamente al personale sanitario non nascondiamo che sussistono difficoltà da parte di ASST al reclutamento. Questo purtroppo è un problema generalizzato che riguarda tutto il territorio nazionale. Siamo certi che ASST MANTOVA attiverà quanto è necessario per assicurare l'avvio dei servizi previsti. Per quanto concerne la strumentazione e gli arredi, anche su questo vi è l'impegno di ASST MANTOVA.

La Casa di Comunità che posizione occupa tra la medicina di base e l'ospedale?

I medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS) possono esercitare la loro attività convenzionale all'interno della casa di comunità, individuando il loro ambulatorio principale all'interno della stessa. Potranno usufruire di alcuni servizi comuni della casa di comunità (accoglienza, servizi informativi, servizi infrastrutturali e logistici) oltre al vantaggio di prossimità con servizi complementari come A.D.I. (l'assistenza domiciliare integrata, ambulatorio infermieristico, IFeC (infermieri di famiglia e di comunità), medici di continuità assistenziale, i medici specialisti ambulatoriali e i servizi amministrativi di ASST MANTOVA).

Altra figura molto importante è l'infermiere di famiglia e di comunità; è un operatore sanitario con competenze specialistiche nelle cure primarie e in sanità pubblica e si occuperà di aiutare il paziente a gestire una malattia o una disabilità cronica in stretta sinergia con il medico di medicina generale e con gli operatori della rete ospedaliera e territoriale.

Il P.U.A. (PUNTO UNICO DI ACCESSO) è un servizio prioritariamente rivolto alle persone con disagio e dell'area della fragilità derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali. Il P.U.A. costruisce percorsi sui bisogni della persona, mira a migliorare le modalità di presa in carico della stessa e ad eliminare o semplificare i numerosi passaggi che la persona assistita ed i suoi famigliari devono adempiere per l'accesso e la fruizione dei servizi territoriali ma anche ospeda-



SONDRA GHIDINI

Vive a Sermide dove è nata 61 anni fa, sposata, mamma di due figlie. Ha conseguito la laurea magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche, svolgendo poi la carriera professionale nella sanità pubblica. Ha ricoperto incarichi direttivi e gestionali nell'ambito della gestione di processi assistenziali e organizzativi, concernenti le strutture ospedaliere nell'ambito dei servizi territoriali, in particolare in ambito di prevenzione e vaccinazioni, sempre nell'Azienda socio sanitaria territoriale di Mantova. Ha ricoperto il ruolo di presidente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Solaris ONLUS di Sermide dal 2008 e, successivamente, dal 2017 al 2021, l'incarico di Presidente della Fondazione Salute Vita ONLUS. Dal giugno 2024 è consigliere comunale a Sermide e Felonica.

lieri. E' uno dei luoghi dell'integrazione socio sanitaria, professionale e gestionale. Al P.U.A. potrà essere dedicata una figura sociale (assistente sociale) o una figura sanitaria (infermiere). Importante su questi aspetti la cooperazione con l'Azienda speciale o Azienda socio sanitaria del Destra Secchia.

L'ex ospedale di Sermide verrà dunque abbattuto?

L'ex Ospedale verrà completamente trasformato: il nuovo modello progettuale offrirà spazi e percorsi più agevoli per l'utenza, ottimizzando anche i consumi energetici nel rispetto dell'ecosostenibilità ambientale.

Sono previsti inoltre interventi di riqualificazione dell'area circostante alla casa di comunità.

L'amministrazione comunale ha già chiesto alla Direzione strategica di ASST di presentare il nuovo progetto alla cittadinanza.

NUOVO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE

CONTRIBUTO DI €150.000 DAL MINISTERO DELL'INTERNO

Ad agosto, il Comune di Sermide e Felonica ha ricevuto una notizia molto positiva: è stato assegnato un contributo di 150.000 euro per l'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza. Il finanziamento, ottenuto attraverso un decreto del Ministero dell'Interno, è un risultato significativo per la comunità locale, che punta a migliorare la sicurezza del territorio. Sermide e Felonica è stato l'unico comune della Provincia di Mantova a ricevere questo contributo nell'anno corrente, mentre altre amministrazioni comunali della provincia erano state finanziate negli anni precedenti.

Riuscire ad accedere a questo fondo non è stato un obiettivo facile in quanto le risorse disponibili erano limitate, e il numero di comuni partecipanti particolarmente elevato. Per aumentare le possibilità di successo, l'amministrazione ha studiato le graduatorie degli anni scorsi, scegliendo di richiedere una cifra inferiore al massimo disponibile, ottenendo così un punteggio più alto. Il progetto finanziato era stato presentato ad inizio 2024 dalla precedente amministrazione comunale e prevede l'installazione di un nuovo sistema di telecamere su tutto il territorio comunale, con la possibilità di utilizzo della tecnologia per la lettura delle targhe automobilistiche. Come richiesto dalle forze dell'ordine, particolare attenzione si è concentrata sui principali varchi d'accesso al territorio comunale, con l'obiettivo di monitorare in modo più efficiente chi entra e esce dal territorio comunale, migliorando la sicurezza e la prevenzione di eventuali attività illecite. Altri punti di videosorveglianza sono

previsti all'interno dei centri urbani. L'importo complessivo del progetto ammonta a 500.000 euro. Attualmente, si sta lavorando per ricevere l'ultimo parere da un ente sovracomunale, necessario per concludere la fase di progettazione esecutiva del piano di videosorveglianza, che dovrà essere approvato entro dicembre 2024. Una volta approvato il progetto esecutivo,

l'amministrazione procederà con l'indizione della gara d'appalto per individuare l'impresa incaricata di realizzare i lavori. L'installazione delle nuove telecamere di sorveglianza rappresenta un passo avanti sulle tematiche della sicurezza e della prevenzione, fortemente richieste dalle forze dell'ordine provinciali, a cui seguiranno altre iniziative in questa direzione nei prossimi mesi.

3 OTTOBRE ore 20.45
Capitol Multisala via Roma Sermide

**Presentazione del progetto di
AMPLIAMENTO DELLE OFFICINE
GRANDI RIPARAZIONI
di Sermide e Felonica**

A seguito della firma del protocollo di intesa del 2022
Trenitalia Tper presenta il Progetto di Fattibilità
Technica Economica ed il cronoprogramma aggiornato per la
realizzazione dell'intervento

**Interverranno rappresentanti di Regione Lombardia,
Regione Emilia-Romagna, Fer, Mafer**

LA CITTADINANZA È INVITATA A PARTECIPARE

CHIUSURA UFFICIO POSTALE DI SERMIDE

Informiamo tutti i cittadini che, nell'ambito del Progetto Polis di Poste Italiane, l'ufficio postale di Sermide, situato in Via P. Togliatti 4, sarà chiuso al pubblico dal 17 settembre 2024 al 13 gennaio 2025 per consentire l'avvio dei lavori tecnici necessari alla realizzazione della Casa dei Servizi di Cittadinanza Digitale. Il Progetto Polis è un'importante iniziativa volta a migliorare l'accesso ai servizi pubblici per i comuni come il nostro, trasformando l'ufficio postale in un vero e proprio sportello unico per la Pubblica Amministrazione. Tra i servizi

che verranno offerti grazie a questa trasformazione vi sono:

- Emissione di certificati anagrafici
- Richiesta di carta d'identità elettronica e passaporto
- Pagamenti di tributi locali e multe
- Prenotazione di visite mediche e pagamento ticket
- Servizi INPS come richiesta pensione e contributi

Durante il periodo di chiusura, i cittadini di Sermide potranno rivolgersi all'ufficio postale di Felonica, in Piazza Municipio 1, aperto dal Lunedì al

Venerdì dalle 08:20 alle 13:45, e il Sabato dalle 08:20 alle 12:45.

Saranno inoltre a disposizione gli uffici postali di:

- Moglia di Sermide (Via A. Volta 74/F), che in questi mesi amplierà gli orari di apertura dal Martedì al Venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:45
- Carbonara di Po (Via Virgilio 6)
- Ostiglia (Via Don Emilio Caiola 3), dotato di ATM H24.

L'ufficio di Sermide riaprirà il 14 gennaio 2025, salvo imprevisti che saranno comunicati da Poste Italiane



ATTIVAZIONE TRASPORTO A SEGUITO CHIUSURA TEMPORANEA SPORTELLO POSTE ITALIANE SERMIDE

A seguito della chiusura del locale ufficio postale, situato in via Palmiro Togliatti n° 13 e per sopperire al conseguente disagio per i cittadini, il Comune mette a disposizione, in collaborazione con l'associazione Auser di Sermide, il servizio di trasporto protetto per chi avesse la necessità di recarsi presso lo sportello postale di Moglia di Sermide e di Felonica.

Tale servizio viene riservato esclusivamente a soggetti fragili o con disabilità e ad anziani soli concretamente impossibilitati a raggiungere tali uffici mediante altri mezzi o facendosi accompagnare da parenti. Per richiedere il servizio è necessario rivolgersi all'ufficio servizi sociali dove, previa compilazione del modulo di domanda, sarà possibile prenotare il trasporto sulla base della disponibilità del calendario viaggi già in essere.

**Per informazioni contattare i seguenti numeri:
0386/967018 - 0386/967030**

“LA MUNICIPALITA’ ASCOLTA”
la Municipalità di Felonica
INVITA I CITTADINI
ad alcuni incontri per discutere insieme e affrontare i temi che riguardano la nostra comunità nelle seguenti date:

DATA	ORA	LUOGO
14 SETTEMBRE	ore 10	QUATRELLE Bar Zoghi
12 OTTOBRE	ore 10	FELONICA Palazzo Cavriani
9 NOVEMBRE	ore 10	QUATRELLE Bar Zoghi
14 DICEMBRE	ore 10	FELONICA Palazzo Cavriani

MOTOSEPTEMBERFEST



FIERA DI OTTOBRE sabato 5
SERMIDE domenica 6
 ottobre 2024
 centro storico piazza Plebiscito

GRANDE STREET FOOD

CON **la Sganrega Street Food**

TROVERAI TANTI PRODOTTI DELLA NOSTRA TRADIZIONE:
 Risotto, gnocchetti di ansuga, casoncelli alla speck, polenta e cinghiale, polenta e formaggi, carne alla brace, tagliata casanza, costine big, cotechino e verze, arrostiti, hamburger, panini, hot dog, pizza, panzerotti, patatine fritte, verdure pastellate, dolci, waffle, crepes, macdorie, ciarabole, caffè, aperitivi, cocktail, vino e prosecco nostrano #tantamila

Si è tenuta lo scorso 15 settembre la 31ma edizione del Motoseptemberfest, storico mororaduno organizzato da Proloco Sermide in collaborazione con Gruppo Motociclisti Sermide.

Circa trecento le moto transitate nella mattinata nelle vie e piazze di Sermide, per un totale di duecento iscrizioni al tradizionale motogiro.

Ritrovo in piazzetta Gonzaga con succhi e croissants a colazione; partenza roboante alle 11 dalla piazza, pausa aperitivo analcolico e stuzzichini, gentilmente offerto da Panificio Luppi, per poi transitare per tutte le frazioni del comune di Sermide e Felonica, concludendo con un pranzo a base di pasta al ragu, porchetta, patate e dolce preparato da Fluido Friends presso il centro Polivalente S. Pertini di Magnacavallo.

Un'altra edizione di grande successo, riuscita grazie al supporto dell'Amministrazione Comunale, del Gruppo Motociclisti Sermide e dei diversi sponsor che ringraziamo infinitamente.

Il ricavato sarà devoluto interamente alla Cooperativa Il Ponte.

FACCIAMO SPARIRE LA SCLEROSI MULTIPLA

LA MELA DI AISM TI ASPETTA

I VOLONTARI DI
AVIS
SARANNO PRESENTI A

FELONICA venerdì 4/10 ore 9-12 - zona ex edicola
SERMIDE mercoledì 9/10 ore 9-12
 di fronte al negozio Ottica Rita

è possibile prenotare le mele inviando un messaggio WhatsApp al 389 316 2376

di elisa menghini

NOTIZIE DAL GRUPPO COMUNALE AIDO SERMIDE

AIDO è lieta di comunicare che l'Associazione è stata selezionata dai consigli di zona soci di Coop Alleanza 3.0 come prossimi partecipanti del **vicini 2024** che partirà **nel mese di ottobre**.

Ogni socio e cliente acquisirà, al momento del pagamento in cassa – nel mese di ottobre – un **"gettone" ogni 15 € di spesa**, che gli consentirà di esprimere la propria preferenza, per una delle 3 iniziative proposte dalle associazioni, semplicemente inserendo

il/i gettoni nell'urna/ espositore corrispondente presente nel punto vendita. Tutte le iniziative individuate saranno sostenute, ma il contributo che riceverà ciascuna realtà associativa coinvolta varierà a seconda dell'approvazione ricevuta dai soci e clienti dei punti vendita della Zona.

Vi invitiamo a sostenerci il più possibile per una buona causa: **DIFFONDERE IL MESSAGGIO DELLA CULTURA DELLA DONAZIONE** attraverso una Pedalata che unisce Sport Salute e Valore del Dono.



Salutevita

Servizi sociosanitari e assistenziali

RSA APERTA



A **sostegno delle famiglie** che vivono particolari situazioni di **fragilità** per la presenza di persone affette da demenza certificata o di età superiore a 75 anni in condizioni di non autosufficienza. **Prestazioni gratuite per chi possiede i requisiti**



Alleanza 3.0

**SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11**

ESPERIENZE ESTIVE

ESPERIENZA A MAGUZZANO

Come ogni anno l'estate si apre con le esperienze estive. La prima meta, dall'8 all'11 luglio è stata Maguzzano, una località del comune di Lonato sul lago di Garda, per un gruppo di ragazzi di 3 media e 1° superiori accompagnati da don Filippo e dai loro animatori: Alex, Andrea, Adriano, Laura, Stella e Silvia. Giorni intensi vissuti pienamente con attività, giochi, riflessioni e preghiera, che ci hanno aiutato a comprendere le difficoltà di custodire e curare le nostre relazioni. Citando un testo di una canzone possiamo così riassumerla:

"...Sulla barca in mezzo al mare e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote. Ma una voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai!"

È vero, siamo partiti proprio con le reti vuote, conoscevamo la meta ma non l'obiettivo. Man mano che trascorrevano i giorni abbiamo riempito le nostre barche con i "veri valori" "il Vero punto di Orientamento" per diventare l'uomo e la donna del domani e abbiamo gettato nel mare in burrasca le nostre paure, i nostri pesi e tutto ciò che è superfluo per la nostra vita, perché anche se piccole le difficoltà vanno affrontate grazie al coraggio di saper scegliere e alle persone che ci sono a fianco. Ecco la ricchezza del nostro bagaglio alla fine della nostra avventura. Non sono mancati, comunque, momenti di divertimento e di svago come i bagni al lago e un'uscita serale a Desenzano che hanno contribuito a saldare i nostri legami. Un gruppo di ragazzi non numeroso ma essenziale per le emozioni che ognuno di noi ha portato a casa.

**Gli animatori di
3 media e 1° superiore**



MASTER OF GRILL 2024

Sabato 7 settembre si è svolto il tradizionale evento dell'anno alla Casa del Giovane, giunto alla sua decima edizione!

Dalle 18.30 si è partiti con l'aperitivo in musica e poi a seguire dalle ore 20.00 si è servita la cena.

Il menu della serata prevedeva: grigliata di maiale e pollo con polenta, verdure e patatine fritte.

Il tutto esaurito è stato assicurato con la prenotazione dei posti che sono andati a ruba in pochi giorni. Dopo aver cucinato e servito i succulenti piatti, i grigliatori si sono sfidati, preparando una specialità per la giuria, con modalità di punteggio quest'anno tutte nuove, infatti anche i commensali hanno potuto votare i concorrenti più bravi.

i grigliatori partecipanti alla sfida



FESTA DI CARBONAROLA

ESPERIENZA A CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Dal 15 al 17 luglio un piccolo gruppo di prima media per la prima volta ha vissuto una breve esperienza a Castiglione delle Stiviere alla scoperta e sulle orme di San Luigi Gonzaga patrono del paese. Un'esperienza particolare già alla partenza perché i ragazzi hanno sperimentato il viaggio, con alcuni scali, con autobus di linea insieme ai loro animatori che con sicurezza e pieni di gioia li hanno accompagnati fino all'oratorio il "Castello" di Castiglione. Un antico castello con una bellissima visuale panoramica con ampi spazi verdi e ristrutturato per ospitare gruppi guidati. Qui il gruppo ha condiviso le giornate sul tema "Re per un giorno" scoprendo giorno per giorno la vita del giovane San Luigi Gonzaga che rinunciò tutte le sue ricchezze famigliari per un bene più grande quello dell'amore

verso Dio, facendo della sua vita un dono per gli altri. Quante ricchezze abbiamo noi? Riusciamo a qualificarle e rinunciare a quelle superflue? Riflettiamo a quei piccoli gesti o parole buone che ogni giorno riceviamo o doniamo? Queste le domande che hanno tracciato il percorso di questi ragazzi emerse nelle attività, nei giochi e nella visita presso il Santuario di san Luigi. Per vivere appieno l'esperienza e capire a fondo le priorità i ragazzi ogni giorno per gruppo si occupavano della spesa e cucinavano per tutti con a disposizione un piccolo budget giornaliero. "Piccole responsabilità per diventare grandi". Una partenza, significativa e ricca, vissuta con la spensieratezza dei ragazzi con cui si è condiviso serate all'insegna del divertimento con giochi e chiacchierate. "Una ricchezza donata ma anche ricevuta".

Grazie ai ragazzi di 1 media alle loro famiglie a don Filippo come referente di gruppo insieme a Silvia, Giulia, Marco, Brian, Chiara.



Festa di fine estate... pronti partenza via alla trentacinquesima edizione! Anche quest'anno il circolo Anspi Beata Osanna è riuscito ad organizzare la festa tradizionale annuale che tutti attendono. Il 23-24-25 agosto, malgrado le alte temperature, centinaia di persone della provincia e dintorni hanno raggiunto questo piccolo borgo, immerso nel verde, per passare una serata gustando piatti tipici della cucina mantovana. È stato un gran successo di prenotazione, una media di 200 prenotati a serata. Molti sono legati a Carbonara, oltre al Santuario della Beata Osanna che attira molti pellegrini, il posto è rinomato per la sua tranquillità e per aver mantenuto le tradizioni di un tempo, soprattutto l'arte culinaria. Tutto questo grazie ad alcuni volontari che, con la loro esperienza e saggezza, hanno custodito le ricette tipiche mantovane garantendo l'ottima qualità dei cibi. La particolarità che caratterizza questa festa è lo scambio generazionale: tanti giovani ragazzi e ragazze si prestano volontariamente per il servizio ai tavoli dando un tocco di novità in più. Le fatiche naturalmente non mancano dal momento dell'organizzazione, dal lavoro dietro le quinte che impegna già dalle prime ore del mattino per la preparazione dei piatti che ogni sera escono dalle cucine, ma le soddisfazioni ricevute le superano. Vedere persone sia abituarie che nuove che vengono a mangiare e rimangono sedute fino allo spegnimento delle luci significa molto per tutto il gruppo Anspi perché si capisce dai volti il loro star bene. Naturalmente il ricavato della festa oltre per l'autofinanziamento del circolo per tutto l'anno una parte viene devoluto per aiutare la Parrocchia.

Un grazie doveroso a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito, ai volontari e al Circolo Anspi.

Il direttivo del Circolo Anspi

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

DON NICOLA IN MEZZO A NOI



Sono suonate solenni domenica 8 Settembre le campane di Moglia, in festa per la Natività della B.V. Maria, a cui la Chiesa Parrocchiale è dedicata. E per l'occasione, a celebrare l'Eucarestia è stato don Nicola Catarin, dal 2017 al 2022 Vicario Parrocchiale della nostra UP. La Chiesa, gremita di Fedeli e giovani pronti a riabbracciarlo, è stata un'immagine significativa. Ha rimandato a molti l'impegno di don Nicola, - durante l'esercizio del suo ministero a Sermide, - di radunare tanti adolescenti alla cosiddetta "messa animata", per far vivere loro l'incontro con Dio. L'omelia, carica di emozione, ha sottolineato il compito dei fedeli di preservare la storia e l'unicità della propria comunità, e con questo spirito di celebrarne il compleanno, cioè la vita! "Non chiudete le porte a chi chiede aiuto" dice don Nicola, ribadendo la missione, come cristiani, di combattere la povertà materiale e spirituale. E prima della benedizione conclude dicendo: "oggi è il vostro compleanno, e vi porto un regalo: guardatevi intorno. I fratelli che incontrate qui sono il dono più grande che possiate ricevere". Grazie don!

IL PAPA CI HA SALUTATO



ARoma sono stati tre giorni intensi alla scoperta dei luoghi che hanno visto come protagonisti San Pietro e San Paolo; momenti di riflessione per conoscerci meglio anche nelle nostre fragilità, tanta allegria e canzoni cantate insieme, tanta strada percorsa a piedi sotto il sole, e infine l'emozione più grande: la messa in San Pietro e poi l'Angelus dove il Papa ci ha salutato e noi con lo striscione che avevamo preparato ad esultare e a dire: "Sì!

Ci siamo!". Siamo partiti in quarantadue: trenta ragazzi e ragazze del gruppo di seconda media accompagnati da un bel gruppetto di animatori e di genitori con Don Giampaolo.

Le viste a luoghi particolari come San Pietro in Vincoli, il Carcere Mamertino, le Catacombe di Domitilla, San Paolo Fuori le Mura e l'Abbazia delle Tre Fontane ci hanno fatto capire che il nostro essere cristiani è stato costruito su una storia di uomini e donne anche

fragili ma che si sono fidati di Gesù e hanno fatto della loro vita un esempio di bene: pregare sulle loro tombe e nei luoghi che hanno toccato ci ha fatto sentire tanto di quel bene che abbiamo poi portato a casa per viverlo nelle nostre famiglie.

Loro ci hanno seguito da casa e sono state un po' con noi in questo viaggio speciale che di certo ricorderemo sempre.

Cristiani e credenti nella città dai mille volti: Amsterdam

Questo il titolo dell'esperienza organizzata dal 7 al 12 agosto per i giovani dell'unità pastorale La Riviera del Po. Accompagnati da Don Giampaolo e da qualche fuori quota, i giovani a partire dai 17 anni hanno vissuto questa esperienza ad Amsterdam, la città dai mille volti. Nel corso di queste giornate, scandite da: momenti di preghiera, visita della città e dei musei, momenti di riflessione e tante chiacchiere abbiamo potuto innamorarci pian piano di questa città nella quale si mescolano e si fondono tracce del "Secolo d'oro olandese", il XVII secolo, e una modernità sfrenata. Una città che ci ha colpiti per la grande apertura e libertà che dona sia a chi la abita sia a chi la visita. Spinti da questi mille volti, le nostre guide ci hanno accompagnato in un percorso caratterizzato da momenti di riflessione su tematiche forti e sulle quali ci si confronta troppo poco. Abbiamo approfondito il rapporto tra chiesa e: secolarizzazione, omosessualità, il male, la malattia mentale e infine la preghiera nella nostra quotidianità. In questi momenti siamo stati guidati anche da importanti figure della storia come Anna Frank e Etty Hillesum. Inoltre, abbiamo scelto di visitare la città di Almere, fondata su un Polder, e i mulini di Kinderdijk vicino a Rotterdam. Altro momento importante è stato l'incontro che abbiamo vissuto con alcuni giovani cattolici che abitano ad Amsterdam; un momento di confronto che ci ha fatto riflettere sulle sfide e i problemi che viviamo ogni giorno come giovani cristiani. Abbiamo vissuto il significato pieno di comunità; la Comunità con la C maiuscola, in pratica una famiglia. Ognuno di noi ha affrontato anche i mille volti che abbiamo nel nostro cuore, un cuore che è tornato arricchito e toccato nel profondo.

FESTA A SANTA CROCE



Lil 14 settembre è stata la ricorrenza dell'Esaltazione della Santa Croce, per noi della frazione è la festa del patrono, è l'origine della Chiesa e del territorio circostante narrata negli affreschi presenti sulle pareti interne della Chiesa stessa. Un avvenimento tradizionale che dall'anno scorso è cresciuto diventando una vera festa paesana.

Quest'anno siamo partiti alla mattina con i "madonnari in erba", bambini e ragazzi che con i gessetti hanno dato libero sfogo alla loro arte sul selciato davanti alla porta principale prendendo spunto dalle scene presenti sulle pareti della Chiesa. Nel pomeriggio poi la rievocazione storica degli affreschi interpretata dai bambini e narrata da Siro Mantovani (che ha curato la stesura del testo). Alla fine, tutti in Chiesa per la preghiera e la benedizione di Don Giampaolo, un momento di intimità spirituale e di ringraziamento alla Croce con i canti del coro di Felonica e Santa Croce che ha accompagnato per tutto il pomeriggio l'evento. La cena conviviale a base di prodotti del territorio ha suggellato la giornata, un menù ricco di tradizione che ha dato sapore alle oltre cento persone presenti nell'area preparata davanti alla Canonica.

L'angolo dei giochi di una volta ha fatto da contorno alla serata fresca ma frizzante. Abbiamo pensato così di passare una giornata insieme nello spirito della condivisione, dell'allegria: tra la spiritualità della preghiera con la rievocazione e la materialità culinaria e dei giochi.

La comunità è vicinanza e condivisione: il Circolo Anspi S.Croce Lagurano e la Parrocchia di Santa Croce (gli organizzatori dell'evento) sperano di averle trasmesse a tutti i partecipanti perché importante mantenere vivo il territorio valorizzando le risorse artistiche ed economiche presenti.

Un grande, grande ringraziamento a tutte le persone che hanno collaborato in prima persona per organizzare tutto questo, dopo mesi di lavoro la soddisfazione del sorriso della gente ripaga e sprona a continuare nelle nostre attività.

DAL BUIO ALLA LUCE

Durante l'ultima calda settimana di Agosto, i ragazzi delle superiori frequentanti l'ambiente della Casa del Giovane, hanno avuto l'opportunità di essere accolti dalla colorata città di Napoli.

Ogni giornata, con la sua rispettiva attività, rappresentava un tema diverso: la speranza, l'essenziale, le relazioni... Il primo giorno è stato dedicato ad una breve visita della città, dove i ragazzi si sono potuti "sbrodolare" con "la limonata a cosce aperte" e non hanno perso tempo nel dare il via al tour enogastronomico.

Il secondo giorno si sono recati presso Casa Don Diana a Casal del Principe, una villetta-museo dedicata a Don Peppe Diana, un prete fuori dall'ordinario che ha lottato contro la

criminalità organizzata di quelle zone. La sua storia e le sue opere hanno rapito l'attenzione di tutti gli ascoltatori. Nel pomeriggio, tornati a Napoli i giovani si sono rinfrescati con un bel bagno su una delle spiagge della città. Il Venerdì grazie ad una visita guidata organizzata dai ragazzi del progetto Policoro, hanno potuto conoscere i segreti degli edifici di culto più illustri dei diversi rioni e nel pomeriggio sono stati catturati dalla magnificenza di quella città che ha resistito al trascorrere dei tempi: Pompei. Durante l'ultima giornata sono state visitate le Catacombe di San Gennaro grazie all'accompagnamento della cooperativa "La Paranza" e nel pomeriggio il gruppo giovani si è recato presso il monastero delle

Monache Benedettine Cappuccine, dove Suor Paola li ha accolti e ha raccontato la sua esperienza di luce all'interno del convento. Alla sera, dopo intense giornate, il Don ha optato per una camminata rilassante con gelato in Piazza Plebiscito così i ragazzi sono andati a letto presto per essere freschi per la messa della Domenica.

Dopo il momento di riflessione conclusivo, qualche risata alternata a qualche lacrima, i ragazzi sono tornati a casa con qualche consapevolezza in più e qualche pregiudizio in meno riguardo una città così inclusiva, sorprendente e magica.

Il titolo di questo campo estivo, di fatti, era: "dal buio alla luce", la contrapposizione tra bene e male, tra morte e rinascita, questa duplicità rappresentata anche da Pulcinella, uno dei protagonisti delle maschere napoletane che li ha accompagnati durante tutta l'esperienza.

Un ringraziamento speciale va a Don Giampaolo, agli animatori, ai cuochi e agli aiutocuochi per aver reso perfetta l'intera permanenza nella città.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali

mercoledì mattina a Sermide

offerte speciali

giovedì mattina a Carbonara

offerte speciali

sabato mattina a Castelmasse

VIA ROMA - **SERMIDE**
 VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
 VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
 TEL/FAX 0386.62624

Briciole dalla tavola della Parola di Dio

GESÙ A NOI: «MA VOI CHE DITE DI ME?»

Dal vangelo di san Marco (8,27-35):

“Dopo aver guarito un cieco a Betsàida Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà”.

“Il Cristo giallo” di Paul Gauguin, dipinto nel 1889



I dialoghi e le parole pronunciate da Gesù vengono introdotte dall'evangelista Marco da una notizia di viaggio: Gesù è in cammino con i suoi discepoli, egli, come tante volte, si trova per strada; l'essere in cammino e per strada sono un elemento distintivo della modalità con la quale Gesù forma i suoi discepoli.

Inoltre, il nostro brano inizia con una indicazione geografica: Gesù e i suoi discepoli vanno verso i villaggi intorno a Cesarea di Filippo, così chiamata anche per distinguerla da Cesare marittima.

Il dialogo costruito a due riprese sempre avviate per iniziativa di Gesù da una duplice domanda, a cui fa seguito la duplice risposta dei discepoli e di Pietro avviene – appunto – nei dintorni di Cesarea di Filippo. La città si trova nel nord della Galilea, ai piedi del monte Ermon, in cui si trova una delle sorgenti del fiume Giordano ma anche in cui si trovava un tempio in onore di Pan, il dio della selva e della natura. Non sembra causale, quindi,

che Gesù interroghi i suoi discepoli a riguardo della sua identità proprio in questo luogo consacrato al culto degli idoli.

Proprio in questo luogo Gesù, dopo una prima domanda e un resoconto, crea un contrasto: «Ma voi?»; è qui siamo direttamente chiamati in causa anche noi che leggiamo. E vorrei soffermarmi proprio su questa provocazione fatta in un territorio con presente il culto agli idoli. Magari, se qualcuno me ne farà richiesta, potrò soffermarmi a commentare anche le altre fondamentali parole di Gesù presenti nel brano sopra riportato; ma per ora penso arricchente il soffermarci su quanto Gesù, oggi, potrebbe chiederci: «Ma voi, umanità del duemila?».

Nelle diverse realtà che fanno parte del nostro giorno, da quando ci svegliamo al momento in cui ci addormentiamo, che importanza o spazio può avere Gesù; ammesso che ciò sia rilevante. Perché di fatto, per molti, la vita scorre anche senza

riferimenti a Gesù; come per molti scorre facendo riferimenti ad altra divinità perché di diversa religione o spiritualità.

Possiamo riconoscere una sottile ma diffusa tendenza ad una imposizione di se stessi nell'assumere ruoli di prestigio tra i genitori nella scuola, tra i colleghi sul posto di lavoro, tra le famiglie nel condominio o nel borgo del paese in cui viviamo. Senza calcolare la necessità di ottenere ad ogni costo il maggior numero di estimatori; e ciascuno, in segreto, in qualche momento, si mette a conteggiare i propri ipotetici follower.

Anche nell'arte possiamo ritrovare una trasposizione: il pittore Paul Gauguin, nella sua opera “Il Cristo giallo”, non colloca la crocifissione di Gesù sulla piccola altura del Golgota ma nella dimensione della vita quotidiana nella regione della Bretagna ottocentesca; attorno alla croce, come pie donne, vengono collocate alcune contadine con i loro vestiti tradizionali.

di giulia tralli

LA SCOMPARSA DI DRAGAN GRBIĆ

Con profondo dispiacere abbiamo appreso, sabato 14 settembre, della scomparsa del nostro amico Dragan Grbić da qualche anno rientrato a vivere con la famiglia in Croazia

In queste poche righe ci piacerebbe ricordare Dragan e raccontare, a chi non lo avesse conosciuto, la persona speciale che era. La nostra avventura insieme iniziò nel settembre del 1994 grazie all'allora presidente Paolo Bernardoni che lo aveva conosciuto in vacanza in Sardegna dove lavorava in un centro Balneare. Dopo una sola settimana di prova, accettò subito di trasferirsi a Sermide ed iniziare la collaborazione con noi. Collaborazione durata sino al 2004, anno in cui decise di rientrare in Bosnia per intraprendere un'attività come imprenditore nel settore della manifattura sportiva. Non restò però lontano a lungo, nell'estate del 2010 tornò a far parte del nostro staff e rimase fino al giugno 2017, anno in cui decise definitivamente di ritirarsi e tornare dalla famiglia.



In questi quasi 20 anni di insegnamento, fu collaboratore diretto di Nedo Orsatti i quali, assieme, conquistarono numerosi risultati a livello italiano. Sin dal primo momento che mise piede nel Palazzetto di via Einuadi, instaurò un bellissimo rapporto con ginnasti e colleghi diventando ben presto un perno fondamentale, grazie alle sue competenze tecniche ma anche, e soprattutto, al suo spirito di convivialità. Sì, perché quelli che Dragan lo hanno conosciuto sanno che a prima vista poteva sembrare solo una persona

severa e autorevole, dovuta alla formazione educativa del suo paese di origine, invece era anche l'opposto: con la battuta sempre pronta, amava raccontare aneddoti e storie del suo passato in Bosnia, aveva perle di saggezza per tutti ed era sempre pronto a mettersi in gioco, non si tirava mai indietro. In palestra, soprattutto negli ultimi anni, era visto da tutti come un highlander, lui poteva fare tutto... anche le gare di forza e agilità con i ginnasti che, rigorosamente, vinceva! Bravo istruttore e grande educatore, come molti suoi allievi lo ricordano,

era un vero piacere passare le ore in palestra con lui, aveva un sorriso per tutti.

Ci piace ricordare che tra le sue grandi passioni, spiccavano lo sci, l'alpinismo, l'arrampicata, il kayak... ovvero tutti gli sport legati alle sue amate montagne. Più di una volta ha cercato di convincerci ad andare con lui a scalare perché, a suo dire, saremmo stati veloci come gatti.

Una cosa che sappiamo aver sempre pesato a Dragan era la lontananza dalla sua Famiglia, ogni volta che poteva correva a trovare la moglie Javorka e la figlia Gorjana che vivevano a Spalato. Per colpa di una guerra è rimasto lontano dai suoi affetti. Aveva però al suo fianco Gorcin, suo figlio, rimasto con lui in Italia che ha reso un po' più lieve il lungo distacco. Vorrei ringraziare la Famiglia Bernardoni Claudio e Paolo per tutto quello che hanno fatto e per l'aiuto che ci hanno dato in questo particolare momento, senza di loro non avremmo potuto conoscere Dragan e non avremmo potuto dargli il nostro ultimo saluto. GRAZIE.

Come società Antares Sermide vogliamo mandare un abbraccio a Javorka, Gorcin e Gorjana, e dirgli che



1997. Dragan con Juri Chechi che abbraccia Gorcin

gli siamo vicini in questo momento di dolore. In ultimo, ci piacerebbe dare un nostro particolare saluto a Dragan ricordandolo con questa frase di Epicuro perché per noi lui è il Saggio, che ha voluto godere appieno, fino alla fine della sua vita, facendo e morendo per quello che più amava:

"Il saggio invece non rifiuta la vita e non ha paura della morte, perché non è contro la vita ed allo stesso tempo non considera un male il non vivere più. Il saggio, così come non cerca i cibi più abbondanti, ma i migliori, così non cerca il tempo più lungo, ma cerca di godere del tempo che ha".

Lorenzini NATURAMICA

PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



Acquista i prodotti Lorenzini direttamente online!

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:

Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchino.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

LORENZINI NATURAMICA® SERMIDE (MN) ITALY Via M. Buonarroti, 15 - Tel. +39 0386 915279 - info@lorenzininaturamica.com - www.lorenzininaturamica.com

❖ di gionata tralli

UNA STAGIONE AMBIZIOSA

La stagione 2024/25 inizia con grandi novità per il settore giovanile del Sermide Calcio! Parteciperemo a 3 campionati FIGC con le seguenti squadre:

Allievi Under 16 I anno 2009

guidate da Mister Franco Barbieri insieme ad Andrea Grigolo

Giovanissimi Under 15 II

anno 2010-11-12

seguite dal nostro responsabile tecnico Franco Barbieri insieme a Davide Ranzi e con la collaborazione di Anouar Ezzaliga

Esordienti I anno 2013-2014

capitanate da Mister Davide Ranzi e Francesco Ranzi

Poi avremo le seguenti squadre impegnate nei campionati AICS:

Pulcini 2014-15

allenate da Mister Giorgio Droghetti e Andrea Molinari

Primi Calci 2016-17

guidate da Mister Irving Franzoso e Marco Guandalini

Inoltre, inizieremo un percorso di avvicinamento al calcio con i nostri "leoncini" classe 18-19 seguiti sempre da mister Droghetti che parteciperanno al campionato primaverile.

Mister Roberto Birolo, nostro allenatore dei portieri, seguirà, con la sua consueta professionalità e pazienza, le promesse tra i pali delle diverse

squadre, con l'aiuto di Matteo Zerbini. Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre vedremo ben 5 squadre impegnate nei vari campionati di categoria.

Ad ottobre, inoltre, parteciperemo ad un progetto della Scuola Primaria portando nelle varie classi di Sermide, Felonica e Carbonara la passione per il calcio che incarna i nostri colori biancoblù.

A Sermide sarà proprio un anno pieno di calcio, con la speranza di avvicinare più gente possibile a condividere la nostra passione e voglia di stare insieme.

tennis tavolo

❖ di giovanni scaglioni

TORNEO NAZIONALE AL PALASPORT DI SERMIDE

Sabato 31 agosto e domenica 1 settembre il palazzetto dello sport di Sermide è stato teatro di un evento nazionale molto prestigioso, nel torneo nazionale organizzato dalla Polisportiva Sermide settore Tennistavolo, si sono dati battaglia fino all'ultimo punto più di 200 atleti in rappresentanza di ben 70 società provenienti da Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Abruzzo, Lazio, Puglia e Sicilia. È stata una vera e propria kermesse di tennistavolo con 4 categorie in base a fasce d'età e ranking: il più giovane atleta di 8 anni e il "meno giovane" di 86 proveniente dal tennistavolo Roma.

Tra i locali la nostra "anima societaria" Giovanni Scaglioni si piazza nei primi 8 nella categoria over 1300 sfiorando il podio perdendo dal poi vincitore del torneo cortese Lorenzo Italo /francese numero 30 delle classifiche italiane.



Nella foto il podio della categoria NC con il nostro ex atleta Michelini Elia adesso tesserato per la Polisportiva bagnolese, classificatosi secondo. Prima classificata azzurra Marinelli del tennistavolo Castelgoffredo, in centro Sara Reggiani presidente della Polisportiva Sermide.

SERMIDE, BUON INIZIO

U pareggio casalingo e una vittoria fuori casa sono due risultati che incoraggiano la squadra biancoblù in questo inizio di campionato. Se si aggiungono gli effetti dei primi tre incontri di Coppa Emilia (prima nel girone) si può affermare che l'inizio di stagione è promettente. Il Sermide mancava dalla seconda categoria da cinque anni e dopo una retrocessione, una promozione, cambi di sede e di campo sportivo, ora serve un po' di tranquillità per affrontare questa nuova esperienza in territorio emiliano. Le aspettative del presidente e dello staff sono quelle di disputare un buon campionato per arrivare almeno nei primi cinque posti. La concorrenza è senz'altro agguerrita, ma se l'ambiente è quello giusto (giocatori, tecnici, dirigenti, tifosi) i risultati non dovrebbero mancare. La prima gara contro il Rivara, giocata sul campo di Sermide, è terminata 1-1, mentre nel turno successivo in trasferta a Soliera vittoria per 1-0.

Le prossime gare del girone di andata:

29 settembre
Sermide-Sanmartinese
06 ottobre
Sermide-Bondeno
13 ottobre
Virtus Cibeno-Sermide



20 ottobre
Sermide-Cabassi Union Carpi
26 ottobre
Centro Polivalente Limidi-Sermide
03 novembre
Sermide-Junior Finale
10 novembre
Nuova Aurora-Sermide

17 novembre
Sermide-XII Morelli
24 novembre
Crevalcore-Sermide
01 dicembre
Sermide-Bevilacqua
08 dicembre
Solarese-Sermide

**LUP
PPI**
PANE
PIZZA
...

**IL GUSTO
CON TRE P**

VIA ENRICO MATTEI, 1
SERMIDE 46028

WWW.LUPPPI.IT



LA PALLAVOLO È RITORNATA A SERMIDE

Fiocco BIANCO-AZZURRO in casa Polisportiva Sermide! Una nuova società è entrata a far parte della già nutrita schiera di questa comunità sportiva, dopo qualche anno di assenza la pallavolo è ritornata a Sermide con A.S.D. AIRONE VOLLEY-Polisportiva Sermide!! La passione di alcuni tecnici, ex giocatrici e un "nonnino" è riuscita nell'intento di far nascere questa giovane società di pallavolo, giovane sia per lo scopo che per la natura che la contraddistingue. Nata da un'idea di Stefano Da Sois (icona del volley sermidese) e Mita Bonafini (ex pallavolista e allenatrice) alla fine dello scorso campionato, con l'intento di ricreare un gruppo di bambine e bambini per portarli a conoscere e praticare questo sport, ancor prima della storica medaglia d'oro ottenuta dalla squadra femminile alle Olimpiadi di Parigi. Circa una quarantina gli iscritti con un range di età che varia dai 6 ai 14 anni. Perché Airone Volley e non Sermide Volley? È presto detto, oltre a Sermide altre due paesi della zona si sono uniti a noi in questa avventura, Felonica e Borgocarbonara; chi meglio di un uccello come l'airone poteva



rappresentare e unire metaforicamente questi tre paesi affacciati sul corso del Grande Fiume Po. La dirigenza della società è composta dalla presidente Fiorella Pradella, vice-presidente Fabrizio Capuci, segretario Mario Rino Antonioli, consiglieri Stefano Da Sois, Sabrina Bertolani, Roberta Raccanelli, Paola Papazzoni, Sonia Previdi, Serena Zanchetta e Mita Bonafini. La società è affiliata a FIPAV Mantova e le squadre giocheranno i tornei provinciali esclusivamente in provincia, utilizzando come campo principale il palazzetto dello sport di Sermide e in certe circostanze

anche la palestra comunale di Carbonara. Si prevede l'iscrizione delle squadre nelle categorie S3, U12 e U13/14. L'entusiasmo dei collaboratori è alle stelle, gli allenamenti sono già cominciati e hanno coinvolto i bambini nelle varie strutture sportive a disposizione, a Sermide con il palazzetto e la palestra comunale, e a Carbonara e Felonica utilizzando entrambe le palestre scolastiche. Ringraziamo le varie realtà imprenditoriali di tutto il territorio per il supporto finanziario che ci hanno dato non appena hanno saputo la notizia della nascita di Airone Volley, non ce lo aspettavamo, grazie ancora di cuore! Siamo presenti con un nostro account sui social network Facebook e Instagram, chi ci vorrà seguire nella nostra avventura ed essere sempre aggiornati questi sono i luoghi ideali, sperando in qualche like. Il nostro bellissimo logo lo trovate facilmente! Grazie a tutti i genitori che credono in questo progetto sportivo, un modo nuovo per insegnare ai figli l'importanza di far parte di una squadra. Buon divertimento quindi, vi aspettiamo sulle tribune del palazzetto.

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

LABORATORIO ARTIGIANALE DI CARNI SUINE

Prenota le tue grigliate di carne!

GIOVANNINI ITALO
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

farmacia FAJONI
Sermide (MN)

seguici su **Farmacia Fajoni Sermide**



OPEN DAYS ED INIZIO DEGLI ALLENAMENTI

Agosto, si sa, è il mese delle vacanze al mare per antonomasia... ma non per noi della Pallacanestro BaSeKa. Dopo un inizio estate in cui abbiamo presenziato nei principali centri estivi della zona, portando ai ragazzi la gioia di giocare a Pallacanestro (sport che purtroppo non gode della stessa visibilità mediatica del Calcio, ma che dal punto di vista motorio ed umano non ha sicuramente nulla da invidiargli), ad agosto per due settimane abbiamo aperto le porte del nostro sport, ospitati come ormai da qualche anno a questa parte dalla Casa del Giovane.

Decine e decine di ragazzi infatti sono venuti in campo a palleggiare e tirare a canestro, dal bambino di 4 anni al ragazzo di 13. questo a dimostrare che per iniziare a giocare a Pallacanestro non è mai troppo tardi, ed il divertimento è assicurato. Infine, a fine agosto, il consueto inizio degli allenamenti; una grande gioia per i ragazzi, che finalmente riprendono a giocare a Basket e che dovranno lavorar sodo per avere una stagione ricca di soddisfazioni.

I corsi proposti dalla nostra società sono i seguenti, in particolare:

- Easybasket per bambini e bambine fino ai 6 anni, con allenamenti in Palestra Comunale il lunedì dalle 18 alle 19 ed il giovedì dalle 16.30 alle 17.30
- Minibasket per bambini e bambine dai 7 agli 11 anni, con allenamenti in Palestra Comunale il martedì dalle 18 alle 19.30 ed il giovedì dalle 17.30 alle 19
- Basket giovanile dai 14 anni presso il Palazzetto dello Sport

Se siete interessati a partecipare ai corsi, contattateci pure sui canali social oppure al 334/3996591

TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA s.n.c.

Via Adige, 605 | Urbana (PD) | Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it



**GRAFICA
OFFSET
DIGITALE
SERIGRAFIA
PLASTIFICAZIONE
LEGATORIA**



ISCRIZIONI E LEZIONI

Informiamo che le iscrizioni, per chi sia interessato a frequentare i nostri corsi di Karate stile Shotokan+difesa personale, facendo un utile investimento per sé, inizieranno lunedì 23 settembre 2024 e seguiranno l'anno scolastico 2024-25, terminando alla metà del mese di giugno 2025. Le iscrizioni rimarranno comunque aperte tutto l'anno. Le lezioni avranno cadenza settimanale **lunedì e giovedì dalle ore 19,00 alle ore 21,00.**

Per la fascia di età minorile è prevista la frequenza alla sola 1^a ora mentre per gli adulti è facoltativa la 2^a ora. La storica palestra comunale in Sermide di via F.lli Bandiera angolo via N. Sauro, dietro la Casa del Giovane, tra il pub/pizzeria Cinasky e le Scuole Elementari, ci ospita dal 1999. Possiamo garantire che abbiamo da sempre proposto con serietà e veridicità un "prodotto", Karate, di qualità costante nel tempo. Lo stile "Shotokan" è adatto a tutte/i e per tutte le età: dalle bambine/

bambini alle ragazze/ragazzi e per gli adulti: nessuno escluso; senza alcuna discriminazione di natura etnica, culturale, religiosa o altro.

La Shotokan-karatedo-International Italia è il pilastro europeo della S.K.I.-Federation con sede in Tokyo-Japan. Siamo presenti in tutto il mondo ed i nostri iscritti hanno la possibilità fisica di confrontarsi fra loro in Italia durante gli stages annuali e, per il livello agonistico, di confrontarsi dentro la nostra nazionale a livello mondiale. Dallo studio delle 25 figure (Kata) si estraggono e si sviluppano tutta una serie di movenze e gestualità tecniche che servono efficacemente per la difesa individuale contro chiunque. La nostra solida esperienza arricchita da oltre 40 anni di studio, unita ad una sempre aggiornata professionalità, è una vera garanzia per tutti. Siamo al servizio della persona, in ausilio alla sua crescita armonica ed al proprio potenziamento psico-fisico, incoraggiandovi a dire NO alla paura



o a chi ama fare del male! Da noi, tu raccogli tutto quello che hai seminato, secondo il saggio dettato degli antichi Padri latini che recita così: "Age quod agis" cioè fai bene quello che fai!

agenzia di servizi | centro medico sanitario

CENTRO SAN MICHELE



Studio Medico dei Dottori
Banzi, Negri, Paganini

SERMIDE . Vicolo Mastine 1
Tel 0386.62395



100 anni di MATRIMONI

SECONDA

MOSTRA FOTOGRAFICA

dal **4** al **16**

ottobre 2024

Via Indipendenza 59

Sermide e Felonica



LA FELONICITÀ

È quella sensazione, quel sentimento, quell'essenza che come un profumo o un pensiero non lo vedi... ma C'è Come questo nostro piccolo buffo Paese, spesso e troppo spesso ultimamente non si vede ... ma c'è! E cavoli se c'è! C'è e resiste, nonostante tutto, c'è ed esce in piazza, c'è nelle facce sorridenti delle persone,

nel sudore dei volontari che sbaraccano con il furgone, nelle chiacchiere a Po e alle briscole al bar c'è a tagliare le cipolle alla domenica mattina e con 40 gradi a vendere il tiroto c'è nei ragazzi pionieri del River Beer e nei "piccoli madonnari" coi gessetti È vero, c'è anche nei bar chiusi e nelle giornate senza caffè. C'è nei piccoli negozi che accolgono i ragazzi con un tavolino sotto i portici. C'è nella merenda al forno alla mattina Nel bambino che va in bici a fare la spesa C'è nella Signora che prende la frutta all'unico banco del mercato. E nella mamma che nel cortile stende il bucato. C'è nelle sedie in fila alle Poste C'è nelle zanzare che al parco fanno feste... C'è nella parola di conforto e nell'abbraccio di un amico C'è nell'affetto di un Paese che ti conosce da bambino C'è questa Felonica nelle sue conquiste e nelle sue mancanze, che come le persone a volte fa bene a volte meno, ma d'altronde i paesi siamo noi, e questo nostro piccolo mondo che sembra uscito da un romanzo è ricco di personaggi in cerca d'autore, è unico e magico. La Felonicità non è un attimo, è un'attitudine, che solo chi è attento può sentire. Cosa volete che vi dica?! Come un'anziana Signora con una storia da raccontare Felonica non lascia e non vuole mollare!!! La gente, il posto, forse sarà ciò che ci fa sentire forte la Felonicità!!!

LA GRANDE FESTA DELLA PRO LOCO

Nelle chiese della Riviera del Po si festeggiano gli anniversari di matrimonio: a Felonica, per le coppie giunte al bel traguardo di 15-25-40-50-55-60 anni di lieta convivenza sarà una bella cerimonia di gioia. Durante la celebrazione della Santa Messa festiva il parroco proporrà di rinnovare quella lontana promessa gridata a gran voce con un solenne "SI" dalle coppie presenti; quel SI che ha dato luogo a una lunga e splendida vita di unità tra due persone che si stimano e si amano e si vogliono bene come ai tempi andati e che oggi testimoniano il



valore del sacramento del matrimonio. Ci saranno le gentili signore addobbate a festa e uomini in perfetto doppio petto che si scambieranno il bacio per la nuova lunga vita.

Franco Orsatti

LA DOMENICA DELLE COPPIE

Nelle chiese della Riviera del Po si festeggiano gli anniversari di matrimonio: a Felonica, per le coppie giunte al bel traguardo di 15-25-40-50-55-60 anni di lieta convivenza sarà una bella cerimonia di gioia. Durante la celebrazione della Santa Messa festiva il parroco proporrà di rinnovare quella lontana promessa gridata a gran voce con un solenne "SI" dalle coppie presenti; quel SI che ha dato luogo a una lunga e splendida vita di unità tra due persone che si stimano e si amano e si vogliono bene come ai tempi andati e che oggi testimoniano il valore del sacramento del matrimonio. Ci saranno le gentili signore addobbate a festa e uomini in perfetto doppio petto che si scambieranno il bacio per la nuova lunga vita.

Franco Orsatti

IL SINDACO FEDERICO RAGAZZI È CONVOLATO A NOZZE

Un 2024 strategico per il giovane prof. Federico Ragazzi: a giugno l'investitura a sindaco, domenica scorsa 8 settembre il matrimonio con Elisa Berardi. La coppia si è sposata in chiesa a San Salvaro di Legnago, paese natale della sposa. Nonostante la pioggia battente, la partecipata cerimonia in chiesa in stile romanico, ciò attraverso il rito della velazione introdotto nel 2004: i testimoni sono stati chiamati a tenere teso sopra il capo dei nubendi un telo bianco, mentre l'officiante ha recitato una preghiera ad hoc. Il primo sindaco di Castelmasse, accompagnato da mamma Alessandra Carta, ha accolto davanti all'altare la sposa: lui in completo blu, camicia bianca con gilet e cravatta celesti. Elisa: corpetto di pizzo con perle e ricca gonna a strascico e velo, ha raggiunto Federico.



Al termine della cerimonia la coppia è scesa nella cripta per la consacrazione a Maria Vergine. I 140 invitati (i ragazzi del legnaghese gruppo Domus, amici, parenti, i consiglieri di maggioranza di Castelmasse) si sono poi spostati per il banchetto nuziale a Villa Tavanara (Nogara), splendida dimora settecentesca immersa nella verde campagna veronese. Qui i due giovani sposi sono stati accolti nell'elegante salone al piano terra per una giornata indimenticabile.

**Federico Ragazzi
ed Elisa Berardi**



LE PIGOTTE SALVANO I BAMBINI

L'assessora ai servizi sociali Alice Trombella ha voluto la promozione Per ogni bambino nato un bambino salvato. Insieme alla consigliera Martina Zanella e all'assessora allo sport Linda Marangoni Alice Trombella ha aderito all'iniziativa Unicef onde realizzare le pigotte, le bambole che vanno ad aiutare i bambini in difficoltà. Ogni pigotta va in adozione a Castelmasse e così è garantito un ciclo vaccinale e altre cure mediche ad un bimbo fragile. Il sindaco Federico Ragazzi ha ringraziato in ciò tutti tanto che s'è offerto "a tutti i nostri nuovi nati 2023 la simbolica pigotta Unicef. Per l'occasione la Pro Loco ha offerto un buon rinfresco. Maria Vesco, presidente polesana Unicef ha ringraziato "Castelmasse per i soccorsi medici a Gaza. L'iniziativa Unicef è stata appoggiata dalla Coop sociale "Un mondo a colori" e all'equipe delle educatrici della "Tana degli orsetti".

RINASCE LA MITICA SAMPIETRESE



Dopo Ferragosto ha iniziato la preparazione precampionato l'Us Sampietrese sul campo della frazione castelnovese dei due campanili. Un evento unico, dopo un ventennio è stata rifondata il mitico club che negli anni '70 arrivò ai vertici professionisti, guidato dal presidentissimo Luciano Zaramella, dal mister Pietro Apostoli e dal carismatico campione Jambo Cavicchioli. Ora il presidente si chiama Edoardo Cavicchioli e il club è rinato per merito del bomber castelnovese Michele Cugini, oggi 33enne e già all'Altopolesine. Ci si è già iscritti alla Terza Categoria polesana e si aspetta la formalizzazione del calendario Figc agonistico 2024-2025. Certo un bel ritorno per un club ora unica realtà sportiva in tutto in Comune di Castelnovo Bariano. Un paio di anni fa avevano cessato l'attività gli amatori del Bar Antonella dopo 25 anni di grandi risultati e adesso la ghiotta news dell'Ac Sampietrese, che certo vorrà fare bella figura e si sa che la gente ritornerà allo stadio. Il calcio nacque a San Pietro Polesine nel 1952-1953 con la Lampo, che poi spari- Dopo il 1960 fu fondata la Sampietrese che, dopo il 1970, prese il volo tanto da essere promossa a

maggio 1974 in Promozione. Fu un quadriennio irripetibile: partite contro la Triestina di paron Nereo Rocco, con il Treviso, con il Lanerossi Vicenza di un giovanissimo Pablito Rossi oltre che di bomber Vinicio. Una frazione di neanche 1000 abitanti salì alle cronache nazionali e internazionali (Time di Londra), un miracolo irripetibile tanto che poi la società fallì. Nel 1990 la Sampietrese ritornò in auge per merito del presidente Leonardo De Biagi, scomparso recentemente in modo immaturo. Poi ci fu la fusione con l'Ac Castelmassa e nacque l'Altopolesine, ancora in auge. Il calcio continuò con la Gelateria Antonella che divenne campione d'Italia amatori. Adesso l'avventura ricomincia.

NUOVO ECOCENTRO INTERCOMUNALE

Lunedì 23 settembre scorso alle 12 c'è stata l'inaugurazione del nuovo ecocentro intercomunale di via Corrado Chieriegatti. Presenti diverse autorità: il presidente della Provincia Enrico Ferraresi, per Ecoambiente il presidente Pierpaolo Frigato e il direttore Walter Ciaccetti, i sindaci del territorio (Anna Marchesini-Melara; Lucia Ghiotti-Salara; Federico Ragazzi-Castelmassa; Angela Gazzi-Ceneselli). Ha fattogli onori di casa la prima cittadina castelnovese Monica Ferraccioli; la benedizione è stata affidata a don Graziano Giurati. Il vecchio ecocentro a fianco del cimitero in via Colombano era da anni fuori norma. Il nuovo sorge accanto al depuratore ed è costato 230 mila euro (fondi Pnrr e del Consiglio di Bacino). Quello castelnovese è il 15 in attività in Polesine. Da martedì 24/9 è operativo: martedì 14-17; giovedì 8.30-12.30; sabato 8.30-12-30). I rifiuti devono essere conferiti differenziati, escluso il secco; dal 1°/11 i privati possono conferire esibendo la ricevuta di pagamento Tarip. Le aziende devono stipulare apposita convenzione con Ecoambiente. Massimo Biancardi, ora consigliere di minoranza ma già sindaco dal 2009 al 2024 ci tiene a precisare che "il nuovo ecocentro è stato realizzato dalla mia amministrazione in collaborazione con Ecoambiente e ciò a vantaggio di tutti".



ODONTOIATRIA

9 SERVIZI PROFESSIONALI

Il reparto di Odontoiatria eroga prestazioni nelle seguenti branche:

- Igiene orale e parodontale
- Ortodonzia
- Profilassi
- Protesi mobile e fissa
- Implantologia
- Endodonzia
- Conservativa
- Chirurgia

**PREVENTIVI E
PRIMA VISITA
GRATUITI!**



3 RIUNITI

Presso il reparto di odontoiatria sono in funzione tre riuniti di ultima generazione con le seguenti caratteristiche:

- Dotazione strumentale per attività di odontoiatria;
- Protesi dentale e ortodonzia;
- Riunito completo con poltrona e faretra;
- Aspiratore chirurgico;
- Apparecchiatura per radiografia endorale;
- Set di mobili per studi odontoiatrici;
- Lampada fotopolimerizzante;
- Radiografico;
- Sistema RVG Sidexis;
- Telecamera endorale con monitor.

ATTREZZATURE

L'attrezzatura per la sterilizzazione in dotazione per gli ambulatori:

- 2 Autoclavi a frazionamento di vapore Autoclave per manipoli DAC;
- Apparecchiatura per lavaggio strumenti a ultrasuoni;
- Termosigillatrice elettronica;
- Set completo di rianimazione e relativo carrello;
- Termodisinfettore.



**LINEA DIRETTA
ODONTOIATRIA 3883691845**

COME PRENOTARE

PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT / ODONTOIATRIA@XRAYONE.IT

TEL.: 0386733976



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CAMBIA LA DIRIGENZA TRA NUOVE ESPERIENZE, PROGETTI, CURIOSITÀ ED EMOZIONI

❖ Rientro a scuola ricco di novità per l'Istituto Galilei: dopo il saluto alla Dirigente Scolastica Lucia Scolaro che per cinque anni ha guidato la nostra scuola e l'accoglienza della nuova Dirigente reggente Mariella Difato, il nuovo anno è iniziato all'insegna di tante attività che hanno coinvolto i nostri studenti. A conclusione di un'estate ricca di esperienze significative quali il progetto Erasmus che ha coinvolto studenti delle classi quarte in attività lavorative all'estero, nello specifico a Coruna, in Spagna, il nuovo anno scolastico è stato inaugurato con il Summer Camp del Liceo quadriennale TRED, il nostro indirizzo sperimentale focalizzato sulla Transizione Ecologica e Digitale. Meta del camp: Valdaone (TN). Tra le tante attività, studenti e studentesse della classe seconda hanno visitato il lago di Roncone, la diga di Malga Bissina, le cascate Nardis, il Muse di Trento in cui hanno sperimentato l'attività didattica del planetario



ACCOGLIENZA 1° GIORNO

in 3D. Diverse anche le mostre visitate: quella relativa alle olimpiadi e paralimpiadi con possibilità di prova sci e sport olimpici con visore 3D, la mostra Autostrada del Brennero e quella relativa alla Seconda Guerra Mondiale della zona di Trento. Il tutto arricchito dalla pratica delle attività sportive di nuoto, beach volley, calcio e trekking. Ultima, ma non per importanza, l'uscita didattica della classe prima TRED

presso il parco divertimento di Gardaland che il 4 settembre scorso ha visto gli studenti "immergersi" nello studio della Fisica delle giostre, un modo unico e dinamico di avvicinarsi alla Fisica collegandola direttamente alla realtà. Attraverso l'osservazione diretta delle giostre in movimento, sono state esplorate le forze in gioco, la teoria degli errori applicata al tempo di percorrenza, i moti e la conservazio-

ne dell'energia. Il 9 settembre c'è stato l'inizio ufficiale delle lezioni per tutti, tra la gioia di ritrovarsi e l'emozione degli studenti delle classi prime che sono stati accolti dalla Dirigente Difato, dal Sindaco di Ostiglia Barberio e dall'Assessore alla Cultura Carrara.

E allora che sia un buon anno scolastico per tutti, tra nuove esperienze, progetti, curiosità ed emozioni!



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Collezione Corradini

Resurrezione di Cristo

nel catalogo della mostra,
il quadro è attribuito a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo
Ma il quadro è troppo intenso per essere del pittore piemontese

❖ Un quadro, molto bello, è attribuito, nelle schede presentate in mostra, a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo.

Questa resurrezione è, ripetiamo, una bella tela dal disegno deciso e da una serie di colori che sembrano essere tratti dal marmo. La fonte ispiratrice appare essere Tiziano quando dipinge la pala Airoidi con la Resurrezione di Cristo.

Particolarmente interessanti sono le figure delle due guardie, in basso, travolte dal miracolo che si sta compiendo; la luce che colpisce i soldati sembra quella usata da Raffaello nella fuga di San Pietro in Vaticano.



QUADRO N° 3: RESURREZIONE DI CRISTO
GUGLIELMO CACCIA DETTO IL MONCALVO
COLLEZIONE CORRADINI

Questi importanti aspetti sono un primo tentativo di collocare l'opera in un possibile contesto culturale/temporale.

Tornando a Guglielmo Caccia e ai suoi lavori, non sembra scorgere nelle sue corde la forza d'impianto che viene invece espressa nel quadro della raccolta Corradini la cui struttura compositiva è molto intensa e drammatica.

Per ora l'autore resta da approfondire.



QUADRO N° 4: RESURREZIONE DI CRISTO - GUGLIELMO CACCIA DETTO IL MONCALVO
SAN GIORGIO MAGGIORE, CHIERI TORINO

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



L'ora del tè
Avvisi di filosofia



UN ANELLO PER TROVARLI, UN ANELLO PER GHERMIRLI, E NEL BUIO INCATENARLI

TUTTI NOI CI RITENIAMO BUONI E GIUSTI, MA LO SAREMMO DAVVERO
SE CI VENISSERO DATI MEZZI DI POTERE DEL TUTTO ECCEZIONALI?

❖ È da poco uscita la serie prequel della celebre saga *Il Signore degli Anelli* ispirata al romanzo fantasy di Tolkien che a tutti gli effetti si può definire epico e colossale. Epici sono i suoi personaggi, le loro vicende e tribolazioni, colossali i paesaggi e le terre del mondo descritto dal suo autore, la cui apparenza sostenuta da pittoresche descrizioni non si è fermata solo ad un presente, ma ne ha dipinto un passato, una storia, una cultura, una mitologia e sì, persino una lingua – già, Tolkien si è veramente inventato una nuova lingua – tutte cose che potrebbero far pensare che là da qualche parte esista davvero una *Terra di Mezzo*.

Sebbene parlare di realismo per un romanzo che di fatto viene annoverato al genere fantasy appaia un ossimoro, non lo è del tutto se si parla di epica. I protagonisti infatti, sebbene siano elfi stregoni o Hobbit, vivono e sperimentano emozioni e tenta-

zioni che parlano all'animo del lettore che vi si affaccia. Il romanzo di Tolkien infatti, tratta principalmente di un grande tema a cui nessuno di noi può dirsi estraneo: la seduzione del potere. Un potere che corrompe e consuma. Un potere che è in grado di trasformare e sedurre anche il più giusto degli uomini. Un grande potere racchiuso in un piccolo e apparentemente innocuo oggetto: un anello.

Non tutti però sanno che le vicende dell'anello di Tolkien furono ispirate da un testo molto più antico e remoto che ha le sue origini in Grecia. Il testo a cui faccio riferimento è un mito inserito come una storia nella storia nell'opera di Platone *La Repubblica* e s'intitola *L'anello di Gige*.

Nell'antica Grecia viveva un umile pastore di nome Gige, vincolato come tutti alla volontà e ai capricci dei potenti dominanti. Il destino però aveva in serbo per lui piani unici. Un giorno mentre Gige

stava portando al pascolo il suo gregge, davanti a lui si aprì una voragine. Gige mosso dalla curiosità si addentrò nell'oscurità della fessura e qui vi scoprì sepolto il corpo di un gigante. Quest'ultimo al dito portava un anello davvero singolare. Non si trattava di un oggetto comune, ma di un manufatto magico realizzato con la maestria e l'avidità di un altro mondo. Mosso da una forza oltre ragione, Gige tolse l'anello al dito del gigante e lo indossò scoprendone così l'enorme potere: la capacità di diventare invisibile a seconda della propria volontà. Stupito dalla sua nuova abilità, Gige iniziò presto a metterne alla prova il potenziale. L'anello non solo lo rendeva invisibile agli occhi degli altri, ma gli assicurava una libertà mai sperimentata fino ad allora, una libertà che di lì a poco avrebbe sfidato i limiti della sua moralità e del suo senso di giustizia. Se infatti, inizialmente Gige usò il potere dell'anello per

piccoli vantaggi e innocui stratagemmi, dopo poco il potere dell'anello lo sedusse, suscitando in lui aspirazioni e ambizioni mai provate prima. Sotto il manto dell'invisibilità poteva comportarsi senza il timore di alcuna conseguenza. Libero dal giudizio dello sguardo altrui e dalle catene della moralità che regolano la condotta umana, con il passare del tempo le azioni di Gige divennero sempre più audaci e oscure. Usò il potere dell'anello per introdursi a palazzo, sposare la regina con l'inganno e spodestare il re usurpandone il trono. Grazie all'anello l'umile pastore che una volta era Gige si tramutò in un monarca. Ma a quale prezzo? Con l'anello Gige aveva provato il gusto del potere assoluto, la furtività gli aveva dato tutto ciò che un uomo può desiderare e questo potere aveva rivelato la sua vera natura. Nell'ombra, senza il timore di ripercussioni anche il più umile degli uomini si tramuta in un crimi-



www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

nale. Salito al trono grazie alla manipolazione e all'inganno, governava con la stessa astuzia che lo aveva guidato fin lì, ma il peso delle sue azioni cominciò a gravare su di lui. Il suo governo era guidato da sfiducia e paura. Sapeva che altri avrebbero potuto reclamare il trono tessendo trame e inganni nell'ombra come lui stesso aveva fatto. Il potere assoluto gli aveva dato il regno, ma lo aveva privato della pace. Attraverso questo mito, Platone ci porta a riflettere su cosa ci guidi veramente. Sono le nostre convinzioni interiori o la paura delle conseguenze esterne a farci condurre una vita retta? Se fossimo liberi da vincoli sociali e morali come agiremmo? Con il suo anello Gige incarna questa libertà totale, ma raffigura anche la tendenza umana a cedere alla corruzione quando non si è visti.

Anche l'anello di Tolkien ha il medesimo e invitante potere di rendere invisibile chiunque lo indossi. Anch'esso corrompe l'animo del suo padrone che, nonostante ne percepisca il crescente peso, non riesce mai ad abbandonarlo, preferendo piuttosto vivere nell'isolamento e nella furtività, condannato all'eterno timore di venire derubato. Tuttavia, nonostante queste numerose similitudini, il filosofo e lo scrittore ci conducono su due sentieri diversi. Se per

Platone giustizia e moralità non dovrebbero dipendere dalla possibilità di essere scoperti e puniti, ma da una profonda comprensione di ciò che è giusto, e che solo questa sia la via per una vita, non solo retta ma anche felice, per Tolkien invece, non basta comprendere ciò che è buono e giusto per trovare la forza di perseguirlo. Nessuno dei suoi personaggi è esente al potere dell'anello che è in grado di far perdere la ragione anche al più saggio degli uomini. C'è tuttavia qualcuno che è in grado di resistere maggiormente al suo richiamo. La più piccola e banale delle creature senza particolari doti o poteri, un piccolo e inutile mezzo uomo: un Hobbit. A chi gli domandasse perché proprio una tale creatura, così poco interessante, dovesse essere la protagonista del suo romanzo, forse l'autore risponderebbe così, citando uno dei suoi personaggi «Si ritiene che soltanto un grande potere riesca a tenere il male sotto scacco. Ma non è ciò che ho scoperto io. Ho scoperto che sono le piccole cose...le azioni quotidiane della gente comune che tengono a bada l'oscurità. Semplici atti di gentilezza e amore. Perché lui? Forse perché io ho paura... e lui mi dà coraggio». E voi cosa fareste se vi fosse possibile agire senza essere visti o giudicati? Indossereste l'anello?

Làngul dal dialèt

La (v)ölp , l'úa e l'árşan

In campàgna a gh'è cla vída
cun tacà cl'úa
che la (v)ölp dla fòla
l'ea dit ch'l'era şerba
parché la pinguláva tròp in su.

-L'è 'pena şò da l'árşan
al sarés un laör par Tárşan ... -

S'a pensè ch'i sia tròp in alt
tentè cun un salt
tulì la rincörsa
o pruè dmatína
e vadri che ogni dì
i sa vşína
sti bèi grap:
fè alenament in grup!

(Variasiön a mè piaşér.
Ciao Eşòpo, ciao Rodári)



... 'pena şò da l'árşan ...
... sti bèi grap ...

Grasie a Fabrisio Magnán ch'al m'ha inprestà
la sò úa e l' sò árşan pr'ilustrár sta fòla

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



Osteria La Cucaracha

www.osterialacucaracha.it

Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.

A partire da almeno 15 persone

Via Pole 35 - 46028 Sermide e Felonica -MN-

INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

IPOSTESI SUL GONFALONE DI SERMIDE

❖ Cari Sermidesi, conoscete il gonfalone del vostro Comune? Se sì, vi siete mai chiesti che cosa significhi il motto "Latet hic anguis in herba"?

Esso è tratto da un'opera di Virgilio, precisamente dall'*Egloga III*, che solitamente è poco studiata nelle nostre scuole secondarie.

Nel carme di Virgilio, secondo i critici, quell'*anguis* (serpente) da cui due giovani cantori-pastori devono stare lontani (*fugite [...] o pueri, hinc, latet anguis in herba: v. 92*) indicherebbe allegoricamente un poeta invidioso e nemico letterario di Virgilio, forse identificabile con un certo Mevio, citato anche da Orazio nel suo X Epodo. Orazio si augura che la nave che lo sta portando in Grecia faccia naufragio nel mar Ionio e la carena rovesciata dalla furia dei venti finisca su un'isola deserta come preda per gli smerghi. Era evidentemente un poetastro antipatico anche a lui.

Ma come è finito questo motto sul gonfalone di Sermide?

Dal tempo del Covid, quando ho incominciato a rivedere e tradurre i miei amati "classici" ho incominciato a "ruminarci su".

Intanto mi sono accorta che Virgilio usa il vocabolo "*anguis*" per indicare un serpente grosso, velenoso, che afferra e stritola le sue prede. Infatti sono indicati come "*angues*" i due serpenti che avvinghiano e stritolano Laoconte e i suoi due figli davanti alle mura di Troia, perché egli si era opposto all'ingresso del cavallo in città cosa che vole-



vano i suoi concittadini. (vedi Eneide, libro II):

"*Timeo Danaos et dona ferentes*" = "temo i Danai (i Greci) anche se portano doni" esclamava davanti al cavallo e ai Troiani.

Per indicare bisce o serpenti Virgilio usa anche il termine "*serpens*", mentre per la vipera esiste "*vipera*" anche in latino. "*Serpentes*" sono tutte le bestie che strisciano. Virgilio fa spesso delle similitudini relative al comportamento dei serpenti, di cui dimostra di avere ribrezzo, soprattutto nelle Georgiche (vedi l'"*anguis*" delle balze calabre, tanto pericoloso per l'uomo quanto per il bestiame; Georg., libro III, vv. 425 e segg.).

Sono chiamati "*angues*" anche i due serpenti velenosi che attendono la regina Cleopatra nella rappresentazione della battaglia di Azio fatta da Vulcano sullo scudo di Enea (Eneide, libro VIII). In latino esiste anche un altro vocabolo per indicare i serpenti: "*coluber, -bri*".

Ora nel motto del nostro gonfalone non è stato scelto il termine "*serpens*" da cui deriverebbe, secondo alcuni, il toponimo Sermide, da un preesistente "*Serpides*", in quanto il nostro territorio, in passato, prima delle bonifiche, era in parte paludoso e abitato da

"bisce", cioè serpentes, ma qui c'è il termine "*anguis*", che non ha la stessa radice di Sermide.

Nei documenti più antichi (Alto Medioevo) in cui si accenna al nostro territorio (vedi l'archivio dell'abbazia di Nonantola) che io non ho consultato direttamente, ma sono citati ad es. in Mantova: *La storia*, voll. II-III (edita dall'Istituto Carlo d'Arco, Mantova, 1961), compare il nome Sermidi o Sermidis, (gen. di Sermides) non Serpidis; quindi anche in quei tempi era già assodato il toponimo attuale. Sermide col suo territorio fu concesso dalla contessa Matilde al vescovo di Mantova, quindi passò ai Bonacolsi e ai Gonzaga.

Ma i vicini non sono sempre "buoni", così il territorio fu conteso da Reggio, da Verona (gli Scaligeri già occupavano Ostiglia), dalla Repubblica di Venezia (che possedeva l'attuale Castelnovo), ma soprattutto dagli Estensi. I rapporti tra Gonzaga ed Estensi furono spesso di amore-odio: i primi costruirono il castello di Sermide, gli altri la rocca di Stellata. Le controversie furono spesso sopite con matrimoni diplomatici: Isabella d'Este sposò Francesco Gonzaga; più tardi una Margherita Gonzaga andò sposa ad Alfonso II d'Este.

Mi chiedo allora: che cosa significano i due serpenti che si avvinghiano e si confrontano minacciosi? Premetto che sono totalmente inesperta di araldica, quindi non mi azzardo ad interpretare il simbolo. Il motto tuttavia mi induce a pensare che voglia servi-



IL GONFALONE DI SERMIDE

re da ammonimento contro gli eventuali avidi e bellicosi vicini, facendo presente che Sermide ha i suoi difensori, magari nascosti, ma pronti a tutto. La scelta di quell'emistichio di Virgilio, il più famoso poeta mantovano di tutti i tempi, voleva forse indicare che il territorio di Sermide è assolutamente mantovano? Ma quando è stato scelto? Era forse un'iscrizione sul castello di Sermide accanto allo stemma gonzaghesco?

In un passo di *Mantova: La storia* (cit.), vol. III, a proposito di un accordo dei Gonzaga con Cesare Borgia che tentava di estendere il suo dominio, oltre che in Romagna, verso le terre estensi (che erano feudi papale), da un documento del tempo si ricava la seguen-

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

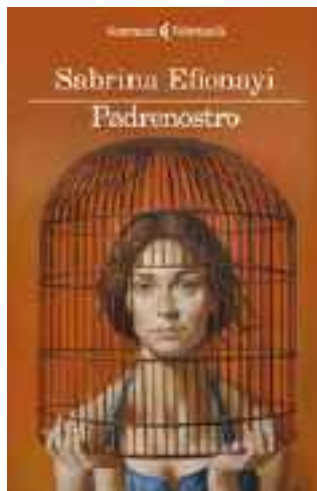
LEGGILI ANCHE TU..!

te frase: "Ne lateat anguis in herba" = "a meno che non si nasconda un serpente nell'erba" = un inganno da parte del Valentino. Quindi l'espressione "latet anguis in herba" era usata nella diplomazia gonzghesca.

Queste mie note spero servano da input per chi, curioso di storia locale, voglia approfondire la ricerca al fine di confermare o smentire le mie ipotesi. So che la fonte principale sarebbe l'archivio comunale, ma esso purtroppo è andato distrutto durante i bombardamenti dell'ultima "nostra" guerra.

Gli storici sermidesi (Mantovani, Freddi, Muzio) non parlano dello stemma o gonfalone. Solo Villani accenna al fatto che, durante il periodo napoleonico, lo stemma fu sostituito con l'immagine dell'Albero della Libertà, che, dopo il Congresso di Vienna, gli Austriaci, ritornati, abolirono, ripristinando quello precedente, senza dire quale fosse. Durante i bombardamenti del '44-45 (continua Villani) il gonfalone rimase strappato e le ricamatrici Sermidesi lavorarono con molta pazienza per restaurarlo. L'attuale gonfalone di Sermide e Felonica riproduce i rispettivi stemmi precedenti in misura ridotta, ma il vecchio è ancora nella sala consiliare in certe occasioni, e ancora si vanta superbo della sua medaglia d'oro meritata in seguito ai fatti del 1848.

Ma oggi che significato può avere se non quello della storia che i Sermidesi vogliono conservare nella loro memoria? O può essere ancora un simbolo di unità e di amore per il proprio territorio, anche dal punto di vista ambientale?



La prima cosa bella di Gabriele Romagnoli ed. Feltrinelli

❖ La prima cosa bella è un libro, un film, una canzone, un gol di tacco, un'idea, lo scorcio di un palazzo, un gesto. Sono cose viste, sentite, lette, capitate o anche solo pensate. La prima cosa bella sono le storie fuori dal flusso: uno spazio per recensire la vita, in positivo. Col suo gusto ironico, il tono leggero e il piacere per la scoperta delle piccole e grandi storie della vita, Gabriele Romagnoli raccoglie qui i migliori racconti della sua fortunata rubrica che ogni giorno ci tiene compagnia su "la Repubblica". La prima cosa bella è la vita che ti sorprende, un attimo, quell'attimo solo che basta a stupire.



Padrenostro di Sabrina Efyonayi ed. Feltrinelli

❖ Il giorno in cui il Napoli sta per vincere il tanto atteso scudetto, tra i vicoli di una città già in festa, Elisa sembra una ragazza come molte altre. Ma non lo è. Lei non potrà confondersi tra la gente e festeggiare. Perché Elisa è un membro della famiglia Caiazzo. A chiunque è nota la fervente fede che li anima, in pochi sanno cosa succede davvero all'interno della co-



munità religiosa di cui fanno parte: una comunità che esorta i suoi membri a liberarsi dai peccati confessandoli al cospetto degli altri fedeli. Elisa Caiazzo ha ventitré anni e non le è mai stato concesso di esplorare il mondo, che per lei coincide con i confini della città di Napoli. A guardia dell'inalicabile perimetro c'è il padre, Vincenzo, al cui occhio nulla sfugge. Niente accade senza che Padrenostro abbia dato il consenso. E opporsi alla sua volontà non è indolore per nessuno. In famiglia lo sanno, e un letto ormai vuoto lo ricorda sempre a tutti. Elisa però difende suo padre e l'educazione ricevuta, non mette in discussione il cammino che è stato scelto per lei. Almeno fino a quando, un giorno, la sua migliore amica Fortuna la convince ad allontanarsi dalla città per divertirsi e svagarsi insieme a un gruppo di amici. Elisa sperimenterà così la libertà di corpo e mente, ma non senza fare i conti con i sensi di colpa che la divorano, con il tarlo di confessare il peccato compiuto e sottoporsi alla sentenza inappellabile che Padrenostro pronuncerà. Con uno stile asciutto e diretto, capace di rendere ogni singola parola ancora più vera, Sabrina Efyonayi narra una storia di subdola violenza e coercizione ingannatrice, ma anche di profonda amicizia, capace di farsi testimonianza attraverso la forza del racconto.




VILLA SCHIAVI
 LOCANDA
Ristorante - Albergo

Via Provinciale Ferrarese 10 - 46028 Sermide (MN)
 0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaschiavi.it - locanda@villaschiavi.it



REPORTAGE DAI "VIAGGIATORI" DI SERMIDIANA

CINA

UNA PAROLA BREVE PER IL PAESE PIÙ POPOLOSO DEL MONDO!

❖ Non conoscere la Cina, un attore globale così importante da avere un impatto profondo sulle nostre vite, è un limite da superare per cui la sfida è quella di studiarla e conoscerla. Il primo passo è quello di visitarla, ovviamente, e ciò significa misurarsi con la comprensione di un universo basato su presupposti complessi, spesso contraddittori e comunque diversi da quelli che diamo per scontati. Non basta un viaggio per un'operazione così difficile ma, intanto, per un primo avvicinamento, accogliamo le immagini e le informazioni inviateci da un nostro tenace viaggiatore che ha iniziato quest'impresa. Come primo impatto, si è trovato a constatare aspetti non del tutto previsti: un forte turismo inter-

no con un numero impressionante di cinesi alla scoperta del loro Paese e, almeno nelle città, una tecnologia altissima applicata anche a semplici operazioni quotidiane oltre che ai servizi dove tutto sembra completamente nuovo: aeroporti, stazioni, treni... E, accanto al nuovo, il vecchio, con tradizioni millenarie come la scrittura, elemento profondamente identitario e di unificazione dato da una rilevante continuità. *La sinologa Giada Messetti, in La Cina è già qui (2022), riflette sulle modalità di interazione con la realtà cinese partendo dall'idea diffusa secondo cui "è arrivato il turno della Cina"!*



La Grande Muraglia Cinese (tratto presso Pechino)
Potente icona del Paese, di grande fascino! Una delle opere di ingegneria difensiva antica più maestose (Patrimonio Umanità nel 1987, considerata una delle sette meraviglie del mondo moderno). Paragonata a un dragone di 8.850 km (21.196 globali) con la testa a Pechino e la coda nel Gansu, si snoda fra montagne, deserti, praterie e... mare. Le prime sezioni sono del VII sec. a.C. L'imperatore Qin Shihuang unificò le sezioni precedenti; durante la dinastia Ming, 1368-1644 d.C., ci fu un primo restauro e molte sezioni oggi visitabili risalgono a quest'epoca.



La Città Proibita (Pechino)
Le cupole del Palazzo imperiale

La Città Proibita, simbolo di Pechino, è il complesso imperiale più grande e meglio conservato della Cina, in origine detta Zijincheng "Città Proibita Viola". Considerando l'imperatore figlio del Cielo, l'accesso era proibito alla gente comune. Costruita tra il 1406 e il 1420 durante la dinastia Ming (1368-1644), la Città Proibita occupa il centro di Pechino: ubicazione non casuale. Intorno alla residenza imperiale fu scavato un fossato e la terra ricavata fu utilizzata per costruire la collina (Jingshan) che è ancora oggi il punto più alto del centro storico di Pechino.



Il Palazzo d'Estate (Pechino)

A circa 15 km da Pechino, è il giardino imperiale meglio conservato e grande, nel suo genere, esistente in Cina. Soggiorno estivo della famiglia imperiale fu commissionato da Qianglong (dinastia Ming) nel 1750. Aperto al pubblico nel 1924 è Patrimonio Mondiale dell'Umanità (1988). L'Unesco lo descrive così: "... un capolavoro cinese di progettazione di giardini. Il paesaggio naturale delle colline e le acque a cielo aperto si combinano con padiglioni, palazzi, templi, ponti...un armonioso insieme di alto valore estetico."

Il Tempio del Cielo (Pechino)

Il più importante della città in epoca imperiale. Durante le dinastie Ming (1368-1644 d.C.) e Qing (1644-1911 d.C.), ogni solstizio d'inverno, l'imperatore vi si ritirava per fare offerte al Cielo e pregare per un buon raccolto. Un "capolavoro di architettura e natura", eretto circa nello stesso periodo della Città Proibita, riservato agli imperatori e ai sacerdoti di corte. Aperto al pubblico nel 1918, è Patrimonio Mondiale dell'Umanità (1988).



L'esercito di terracotta: particolare (Xi'an)

L'Esercito di Terracotta, messo a protezione eterna del mausoleo di Qin Shi Huang, 1° imperatore cinese (221 a.c.-210 a.C.), è forse la più grande scoperta archeologica del XX sec.; risale al 1974 quando durante uno scavo furono scoperti il mausoleo e tre fosse contenenti i famosi guerrieri, parte del corredo funebre dell'imperatore, una "riproduzione" dell'armata che portò Qin all'unione dell'impero. Oltre 8000 statue fra guerrieri, arcieri, soldati a cavallo e carri, a protezione delle spoglie dell'imperatore e della sua dimora nell'Aldilà.



Piazza Tiananmen

Monumento agli Eroi e Grande Sala del Popolo
Con questa piazza, una delle piazze pubbliche più famose e più grandi cinesi e mondiali, siamo nell'attualità e nel cuore politico della Cina, oltre che di Pechino. Costruita nel 1417, all'inizio della dinastia Qing (1651) fu rinnovata nella forma presente. Ingrandita nel 1949 fino alle attuali dimensioni, ospita il Mausoleo di Mao Tse-tung ed è circondata da edifici quali il Palazzo dell'Assemblea Nazionale del Popolo. Dalla Porta Tiananmen Mao Tse-tung proclamò la nascita della Repubblica Popolare Cinese il 1° ottobre 1949.





La Grande Pagoda dell'Oca Selvatica (Xi'an)

E' un luogo santo per i buddisti e un edificio simbolo della città di Xi'an eretto nel 652 sotto la dinastia Tang. Xuan Zang, eminente monaco, vide questo tipo di pagoda in India e al suo ritorno in Cina volle costruirne una simile per conservare i testi buddisti, le reliquie e le statue portate dal suo viaggio. La Piccola Pagoda di Xi'an è un'altra costruzione buddista all'interno del tempio Jianfu. Il nome attuale deriva dal confronto con la Pagoda della Grande Oca Selvatica ma le sue funzioni sono analoghe.



Panorama con ponte sospeso (Guilin)

Guilin, una delle più pittoresche città cinesi incastonata in un contesto di colline e campagne, si snoda lungo la riva occidentale del fiume Lijang. Oltre al fiume ci sono quattro laghi collegati da canali e ponti con pagode a pelo d'acqua.



Il Bund (Shanghai)

E' il viale lungo la riva sinistra del fiume Huangpu fiancheggiato da numerosi edifici coloniali di stile europeo che illustrano, appunto, l'incontro-scontro tra la Cina e le grandi potenze occidentali. Una delle maggiori attrazioni di Shanghai.



Giardino Yu (Shanghai)

Un'immagine del "Yu Yuan Garden", una raffinatissima oasi verde nel distretto di Huangpu, accanto al Tempio degli Dei, a nord-est della Città Vecchia di Shanghai. Sito turistico nazionale aperto al pubblico dal 1961.



Sky line del Pudong (Shanghai)

La sky line del Pudong, con la Oriental Pearl Tower: è il distretto di affari e finanza, nonché una delle zone più attrattive di Shanghai, i per i suoi grattacieli che, di notte, si trasformano in un vero e proprio spettacolo di luci e colori.



Piatti d'autunno



GNOCCHI AL RADICCHIO E ZAFFERANO

Ingredienti x 4 persone:
 1 kg di gnocchi di patate
 1 cespo di radicchio
 1 bustina di zafferano
 2 cucchi di panna
 50 gr di parmigiano
 burro, olio e sale

Preparazione: iniziate a preparare il condimento. In un tegame scaldate due cucchi di olio con una noce di burro e fatevi appassire il radicchio a listarelle. Aggiungete la panna, lo zafferano diluito in poca acqua tiepida, salate e portate a cottura in 20 minuti. Lessate gli gnocchi, scolateli, passateli nel tegame del condimento e saltateli mezzo minuto a fuoco vivo. Trasferite gli gnocchi al radicchio e zafferano sul piatto da portata, cospargeteli con il parmigiano.



ORECCHIETTE CREMOSE CON BROCCOLI E BURRATA

Ingredienti x 2 persone:
 160 gr di orecchiette
 1 broccolo
 150 gr di burrata fresca
 20 gr di parmigiano
 1 spicchio d'aglio
 olio evo e sale

Preparazione: pulite il broccolo eliminando il torsolo e ricavando soltanto le cimette. Lavatele sotto acqua corrente. Cuocetele a vapore oppure in acqua bollente salata. Non appena saranno morbide, scolate le cimette. In una padella antiaderente fate scaldare l'aglio con olio di oliva e aggiungete i broccoli. Salate e fate cuocere in modo da farli insaporire. Schiacciateli leggermente con una forchetta o cucchiaino di legno in modo da renderli cremosi. A parte lessate le orecchiette in abbondante acqua salata e scolate appena al dente. Aggiungetele al condimento e continuate la cottura amalgamandole al condimento. Aggiungete anche il parmigiano e un po' di olio se necessario. Prima di servire, aggiungete la burrata sfilacciata e mescolate. Servite ben calda.



POLLO ALL'UVA

Ingredienti x 4 persone:
 600 gr di bocconcini di pollo
 1/2 cipolla rossa
 1 limone
 olio evo, sale
 250 gr uva nera
 30 gr burro
 50 ml vino bianco
 timo secco e pepe

Preparazione: spremete un limone per ottenere il succo. Mettete i bocconcini di petto di pollo in una terrina e irrorateli con il succo di limone filtrato. Mescolate e lasciate riposare per una decina di minuti. Nel frattempo, in una padella, fate imbiondire la cipolla tritata con il burro. Fate rosolare a fuoco vivo su tutti i lati, fino a quando i bocconcini non saranno leggermente dorati. Regolate di sale e sfumate con il vino bianco, proseguite la cottura a fuoco medio, mescolando di tanto in tanto, fino a quando il vino non sarà evaporato. Nel frattempo lavate gli acini d'uva. Metteteli in padella con un filo d'olio e cuoceteli con il coperchio per 5 minuti a fuoco basso. Aggiungete l'uva cotta al pollo. Saltate ancora la carne per qualche minuto e profumate con il timo fresco o secco.



UNA GIORNATA DA RICORDARE



IL SINDACO EDOARDO MAESTRI APPONE LA MEDAGLIA SUL GONFALONE

♦ Il successo della "Camminata Risorgimentale 2024" e della commemorazione del 125° anniversario del conferimento della medaglia d'oro "in ricompensa del valore

dimostrato dalla cittadinanza negli episodi militari del 1848" lo si può comprendere innanzi tutto dal numero dei partecipanti: oltre 100, fra i quali parecchi giovani, e ciò fa ben sperare per il futuro. C'era anche il Presidente della Provincia, Carlo Bottani, che si è ripetutamente complimentato. Il vicesindaco di Sermide, Sergio Chieriegatti, ha azionato i cinque rintocchi del "campanone" dall'alto della torre merlata, mentre il sindaco Edoardo Maestri e l'assessore alla cultura Aurora Talassi hanno fatto gli onori di casa. È anche grazie al loro entusiasmo se la manifestazione è riuscita. A nome dei giovani ha parlato il sindaco del consiglio comunale dei ragazzi, un altro Edoardo: Reggiani. Giovani cui andrà il compito di valorizzare sempre più questa importante pagina della nostra storia. Il "Comitato per il Museo del Risorgimento Sermide



I COMPONENTI IL COMITATO LEONESSA DEL PO

e Felonica" è composto da Cecilia Franciosi, Massimiliano Grigoli, Edoardo Ferri, Isa Zanotti, Paolo Calzolari, Riccardo Barbi, Loris Boldrini, Cristiana Zerbini, Siro Mantovani e Claudio Rambaldi. È aperto a chiunque fosse interessato ad operare per lo studio e la promozione di un'eredità identitaria

non ancora condivisa come meriterebbe. La Camminata 2024 è stata realizzata anche grazie al contributo di: Biblioteca e servizi culturali "l'Approdo", "Associazione Amici di Sermidiana", Pro Loco di Sermide, Amministrazione Comunale-Po Grande-Oltrepò Mantovano, MUDRI - Po Mantovano.



LE AUTORITÀ PRESENTI ALLA MANIFESTAZIONE

L'oratorio dei Battuti bianchi a Sermide

una proposta di identificazione

❖ In prossimità della chiesa parrocchiale di Sermide, sul lato prospiciente via Roma fino alla seconda metà degli anni sessanta del secolo scorso (1968) sorgeva un vecchio edificio noto come 'casa dell'ortolano', o 'del sacrestano'.



FIGURA 1



FIGURA 2

La consultazione delle mappe del catasto teresiano realizzate nel 1777, mi ha portato a scoprire che dove sorgeva la casa dell'ortolano in passato si trovava l'oratorio della confraternita dei Battuti bianchi, affiancato ad un altro stabile.

In un mio precedente articolo⁽¹⁾ ipotizzavo che l'edificio, esistito fino al 1968, fos-

se quanto rimaneva di uno dei due immobili censiti nelle mappe di due secoli prima.

L'osservazione di una cartolina pubblicata nel libro edito da Sermidiana⁽²⁾ mi è sembrata poi corroborare la mia ipotesi. Recentemente, grazie alla disponibilità del direttore di Sermidiana prof. Luigi Lui, ho potuto consultare una seconda immagine della casa dell'ortolano, con risoluzione più elevata. In questo intervento mi soffermo sugli elementi che mi hanno indotto a confermare l'ipotesi di partenza, cioè che l'edificio fosse probabilmente quanto restava dell'antico oratorio dei Battuti bianchi.

Nel timpano dell'edificio, osservabile in figura 1, sembra di poter rilevare - in una raffigurazione schematica - gli stessi elementi presenti in insegne della confraternita dei Battuti bianchi, come quella collocata all'esterno dell'oratorio di Santa Maria della Vita, a Bologna. Nella quale, infatti, è presente un frontone triangolare contenente l'em-



FIGURA 3



CASA DELLORTOLANO O DEL SAGRESTANO

blema della confraternita, raffigurante la croce latina a due bracci con flagelli appesi ai lati⁽³⁾ (figura 2). L'ipotesi è rafforzata dall'osservazione che il timpano, per forma e proporzioni, ricorda quello che corona la facciata della chiesa dei Battuti bianchi di Caselle

torinese (figura n° 3). Ritengo in conclusione di poter confermare quanto già sostenuto nell'articolo del 2015. L'avvenuta demolizione dell'edificio impedisce ulteriori verifiche e accertamenti ma gli indizi, inizialmente labili, hanno acquisito oggi maggiore, spessore.

1) Stefano Carpani, *Sulle tracce dei Battuti bianchi a Sermide*, in *Sermidiana* giugno 2015

2) Sermide. *Un secolo di cartoline*, Sermidiana 2012, pag. 107

3) Voce 'Oratorio di Santa Maria della Vita' in Wikipedia

il tuo
5Xmille
a Sermidiana



ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS
C.F. 93073170206

C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

Le targhe dei mezzi a traino animale e veicoli a braccia....

♦ /Con questa ricerca storica, vorrei parlare dei "veicoli a braccia" e di quelli "a traino animale", negli anni '50, quando i mezzi meccanici circolanti non erano particolarmente numerosi, sia nei centri abitati che nelle zone rurali. Senza entrare in minuziose descrizioni degli stessi mezzi di trasporto, per citarne qualcuno, mi soffermerò su alcuni importanti regolamenti che ne regolavano l'uso negli anni '50 e '60. Mi riferisco ai carretti con due stanghe completi di ruote, a raggi in legno e cerchi in ferro, meglio definiti come "veicoli a braccia", manovrati a mano, usati sia dalle donne che dagli uomini per trasporti leggeri di merci varie. Parlerò poi dei carretti, usati prevalentemente per trasporti agricoli e dai carrettieri per carichi più pesanti. Anche questi avevano le stanghe per essere trainati da quadrupedi (asini, cavalli e muli). Le ruote erano alte, complete di raggi in legno e cerchi in ferro. Per poter circolare su strade pubbliche, questi veicoli dovevano avere esposta l'apposita targa, secondo quanto prescritto nel decreto normativo del giugno 1959, che disciplinava le varie normative in materia di circolazione stradale. Tale decreto riportava obblighi, divieti, limitazioni dentro e fuori i centri abitati, indicava quali veicoli potevano circolare. Menzionava altresì i vari adempimenti in materia di occupazione spazi pubblici, competizioni sportive, trasporti eccezionali, insegne, cartelli ecc... Troviamo poi al titolo 3 le prescrizioni specifiche per la circolazione dei tipi di veicoli che ci riguardano: a) veicoli a braccia; b) veicoli a trazione animale.

I primi sono quelli spinti o trainati dall'uomo; i secondi sono veicoli a ruote destinati principalmente al trasporto di persone, di cose, carri agricoli destinati al trasporto di materiali in uso esclusivo alle aziende agrarie. Per tutti questi veicoli, al capo 2° del D.L., vengono espressamente indicate le caratteristiche ammesse quali: sagome, limiti in larghezza e altezza, peso complessivo ammesso a pieno carico. Agli articoli 35, 36, 37 e 38, erano indicate le ne-



Le due targhe per veicoli a braccia di Romano Bonetti e Lino Roveri gentilmente fornite dal prof. Enrico Bresciani

cessarie caratteristiche di funzionamento come: luci di segnalazione, frenature, diametro e spessore dei cerchi in ferro delle ruote, l'accertamento dei requisiti degli stessi. Un riferimento particolare era riservato alle targhe, obbligatorie, per poter circolare su strade pubbliche.

Accertamento dei requisiti dei veicoli a trazione animale e revisioni periodiche. I comuni:

- accertano la larghezza dei cerchi e determinano il peso complessivo a pieno carico consentito per ogni veicolo a trazione animale e destinato a trasporto di cose;
- accertano le condizioni di sicurezza dei veicoli a trazione animale in servizio pubblico per il trasporto di persone;
- possono effettuare, previa deliberazione del consiglio, revisioni annuali dei veicoli previsti nella lettera b), e, ad intervalli non minori a cinque anni, revisioni degli altri veicoli a trazione animale o di singole categorie di essi.

Chiunque circola con un veicolo a trazione animale che non sia stato sottoposto a revisione è punito con l'ammenda da lire quattromila a lire diecimila.

Art. 39. (targhe di veicoli a trazione animale)

I veicoli a trazione animale debbono essere muniti di una targa contenente la

indicazione del proprietario, del comune di residenza, della categoria di appartenenza, del numero di matricola e, per quelli destinati al trasporto di cose, del peso complessivo a pieno carico consentito, nonché della larghezza dei cerchi.

La targa deve essere rinnovata solo quando occorre modificare alcuna delle indicazioni prescritte o quando le indicazioni stesse non siano più chiaramente leggibili.

La fornitura delle targhe è riservata al ministero dei lavori pubblici che le distribuisce tramite i comuni, i quali le consegnano agli interessati.

Per tale servizio l'interessato corrisponderà al comune la somma di lire cento. I veicoli a trazione animale sono immatricolati in apposito registro del comune di residenza del proprietario.

I comuni possono stabilire, con deliberazione del consiglio comunale, speciali disposizioni per le targhe dei veicoli a trazione animale in servizio pubblico per il trasporto di persone.

Chiunque circola con un veicolo a trazione animale non munito della targa prescritta è punito con l'ammenda da lire cinquemila a lire ventimila.

Chiunque abusivamente fabbrica o vende targhe per veicoli a trazione anima-

le, ovvero usa targhe abusivamente fabbricate, è punito con l'arresto fino a un mese e con l'ammenda da lire diecimila a lire ventimila, salvo che il fatto costituisca più grave reato.

Questa ricerca storica, torna di grande attualità grazie alla fornitura ad Amici di Sermidiana, fatta dal prof. Enrico Bresciani, di due targhe originali per "veicoli a braccia", la n°47 e 61 dei sigg. Romano Bonetti e Lino Roveri di Sermide. Come si vede, sono indicati il tipo di veicolo, il numero di matricola, il Comune e la Provincia di residenza del proprietario, il nome del proprietario, le caratteristiche normative della targa ai sensi della legge n° 142 del 11.2.1963 e l'emblema della Repubblica Italiana, simbolo iconico identificativo dello Stato Italiano. L'obbligatorietà delle targhe per questi tipi di veicoli, viene richiamata anche dal D.L. n.147 del 23 giugno 1959)

Il 17 ottobre 1968, con apposito disegno di legge comunicato alla presidenza del Consiglio, si propone di abrogare l'art. 3 della legge 11 febbraio 1963 n° 142, collegata al decreto del Presidente della Repubblica del 15 giugno 1959 n° 393 circa l'obbligo di avere la targa per la circolazione dei veicoli a braccia e a trazione animale.



La targa per carretti agricoli anno 1935 con i tagliandini comprovanti il pagamento della tassa allora in vigore per il veicolo a trazione animale

Come si evince dalla ricerca effettuata su web dal prof. Luigi Lui, questa obbligatorietà di riconoscimento veniva in seguito tolta in quanto creava grossi disagi tra le categorie interessate per lo più agricoltori, piccoli artigiani che, in più occasioni hanno ripetutamente manifestato il proprio malcontento contro questo obbligo. Pertanto, anche in considerazione del fatto che questa targazione non si è dimostrata indispensabile, viene abrogata con apposito disegno di legge.

Circa i carretti agricoli a traino animale, in un articolo che ho pubblicato sul mensile

Sermidiana nel febbraio 2023, ebbi modo di parlare delle targhe per questi mezzi. Una volta effettuato il versamento dovuto al Comune, come riportato nei riscontri / ricevute, veniva consegnata la targhetta in alluminio da fissare sulla stanga sinistra del carretto. Siamo nel lontano 1935, principi e metodi erano gli stessi, successivamente cambiano gli importi dovuti, la forma e la grafica. Certamente più elaborate ed eleganti quelle per i veicoli a braccia.

ONORANZE FUNEBRI

BONETTI-PINOTTI

CONCORDIA GROUP

ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

GROUP

☎ **0386 61939**

Federica e Lisa Bonetti
333 7653718

☎ **0386 61108**

Stefano Bertolani
335 7639850

Via 29 Luglio 1848, 99/A
46028 Sermide (MN)

Anni settanta



1972

Alla fine degli anni '60 nasce la sezione di Sermide dell'Associazione Nazionale Assistenza agli Spastici. Con il contributo della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde prende forma la decisione di trovare una sede. Accantonata l'idea di adattare l'ex complesso del Genio Civile di via Cavicchini, gli amministratori dell'associazione sermidese optano per la costruzione di un razionale edificio in posizione tranquilla, alla immediata periferia dell'abitato. Rivoltisi alla famiglia Castellani, la stessa decide di donare un'area di 1200 metri quadrati ai margini di via F.lli Bandiera. Nel novembre 1972 il ministro dell'interno Mariano Rumor visita il Centro accolto dai componenti il direttivo, dal sindaco Boni, dall'on. Vincenzi, dal prefetto dott. Baschieri, dal provveditore agli studi prof. Ciarmiello e varie autorità.

Il direttivo dell'associazione era così composto: Presidente: Franca Negrini, Vice presidente: Nello Righi, Segretario-tesoriere: Domizio Borsatti, Consiglieri: Vinicio Boni, Gianni Rossi, Tito Bettoni, Guido Guidetti, Carla Zimbelli. Sindaci revisori: Francesco Dondi, Leonilde Bassi, Giuseppe Merighi.

1976

In novembre il Po ingrossato da piogge incessanti faceva paura con continui fontanazzi a ridosso degli argini. La piena fu lunghissima, tanto che il livello del fiume restò alto per quasi due mesi. La squadra del Sermide calcio militava nel campionato di seconda categoria. La stagione fu segnata dalla inagibilità del campo. L'acqua sommerse il terreno di gioco e gli spogliatoi di oltre un metro fino al gennaio successivo. Il girone di andata fu disputato completamente in trasferta; gli allenamenti si effettuavano in campi e spazi di fortuna. Le due squadre del settore giovanile limitarono la loro attività alle sole gare di campionato. Un periodo tormentato che terminò con la retrocessione in terza categoria del Sermide.



1978

I primi lavori per costruire la centrale Enel di Sermide iniziarono nel 1976-77. La manodopera prevista nel cantiere nel periodo di massima attività era stimata in circa 2000 unità. Nel contempo gruppi di periti industriali neoassunti dall'Enel erano in addestramento presso la centrale Turbigo.



1979

Il continuo afflusso di gente che arrivava da ogni parte per lavorare nei cantieri della centrale Enel rivitalizzò per un periodo la vita cittadina, con l'apertura anche di nuovi negozi e attività. I grandi supermercati dovevano ancora arrivare e via Indipendenza, piena di botteghe brulicava di persone.


BANZI LUCA EDILIZIA

www.ediliziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | ediliziabanzi@gmail.com



scritto da voi

BUON COMPLEANNO

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



VANDA BOSELLI

Gli auguri vivissimi a Vanda Boselli per i suoi 101 anni sono arrivati con un brindisi dal sindaco Edoardo Maestri dall'assessora Annalisa Bazzi, dal figlio Luigi Grandi e dall'amico Rino Molinari

VANNA BAROTTI E DANIELE LORENZINI

hanno festeggiato i cinquant'anni di matrimonio il 25 agosto scorso. Anche la redazione si congratula per l'importante traguardo d'amore!



AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
di **GIANCARLO CAMPANA**



PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249



CHIERICI EMANUELE

IMPIANTI TERMOSANITARI
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI

FELONICA Via G. Marconi 17
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403
mail: em.chierici@tiscali.it

Ci ha lasciato Vittorio Padricelli disegnatore di mulini, ponti di barche e del fiume Po

Era un bravissimo disegnatore dei paesaggi del nostro fiume Po di cento anni fa, era nato a Moglia di Sermide, ottantasette anni fa, in quella casa grande sull'argine chiamata Chiavicone, erano una famiglia numerosa, cinque fratelli e cinque sorelle, e lui era l'ultimo, il padre si chiamava Eugenio.

Per motivi di lavoro si era trasferito a Ferrara, come il fratello Pasquale (impiegato all'Università), per lavorare all'Archivio di Stato.

Lo ricordiamo per il suo entusiasmo, e per il suo orgoglio, nel mostrare i suoi disegni, (ha allestito diverse mostre), e per i suoi racconti,

con un pizzico di umorismo, quasi sempre volti a cercare un po' di storia che non c'è più, nel tentativo di poter recuperare qualcosa.

Al funerale che si è celebrato mercoledì 18 settembre nella chiesa di Quacchio, (borgo di Ferrara), c'erano circa cento persone e il Parroco celebrante, ha parlato molto bene di lui, come una persona capace di risolvere ogni situazione, come un Padre che illumina, e sempre mite, mai capace di inveire contro qualcuno.

Questo può essere un esempio di vita da seguire, saper soffrire, e portare pazienza, senza arrabbiarsi,

spesso la vita è così.

Al termine della celebrazione ha parlato una sua nipote, Raffaella, dicendo che lui è stato come un padre di tutti i diversi nipoti che aveva, e lui aveva sempre una soluzione.

I suoi figli, Giorgio e Federico, di cui era molto orgoglioso, gestiscono una fabbrica, con circa dieci dipendenti, che produce radiatori di tipo industriale, dal più piccolo al più grande, la ORB, Officine Radiatori Barigozzi, quindi è un tipo di lavoro molto particolare e raro.

Grazie Vittorio, sei stato un esempio di vita.

Gianni Forapani



Vittorio ha collaborato per diversi anni con Sermidiana con racconti e disegni.



